ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, p... Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 1... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviar... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6 ... cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restit...

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m.m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. ... Amministrazione ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 9 Luglio 1925 — Telefoni: Direzione politica N 580 – Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1744

Impressioni e commenti alle dimissioni del ministro delle Finanze

Le cause del ritiro sono dovute al tracollo dei cambi e della lira

Il rimpasto ministeriale

ROMA, 8

(e. a.) Le dimissioni dei ministri Nava e De Stefani non giungono inattese all'opinione pubblica. Da una parte venivano insistentemente reclamate da mesi, dall'altra, erano state annunziate più o meno ufficiosamente da parecchi giorni. Ciò nonostante non mancheranno di produrre una certa impressione e di avere conseguenze non prive d'importanza. Esse non hanno, come è noto e chiaro, alcuna speciale significazione politica. Il fatto che il sen. Nava, l'autorevole rappresentante del centro nazionale cattolico esce dal Ministero, non vuol dire che i cattolici nazionali si distacchino dall'on. Mussolini e dal Governo fascista. L'on. Mattei Gentile, sottosegretario di Stato alla Giustizia, ha dichiarato, benchè non ce ne fosse bisogno, che il centro nazionale rimane fedele e leale collaboratore del fascismo.

Con l'uscita del sen. Nava, il Ministero perde l'unico ministro non fascista. Siccome tutto fa credere che a sostituire gli onorevoli Nava e De Stefani saranno chiamati il conte Volpi e l'on. Belluzzo, la compagine fascista del Ministero riuscirà dal rimpasto rinsaldata: poichè tanto il governatore della Tripolitania, quanto il deputato veneto, sono regolarmente iscritti al partito nazionale fascista. Poichè siamo in tema di composizione del Ministero, non crediamo inutile osservare come del primo Gabinetto di coalizione, composto dall'onorevole Mussolini, all'indomani della marcia su Roma, non restino al Governo che il Presidente del Consiglio, l'on. Federzoni, che è passato dalle Colonie agli Interni, e l'on. Ciano, elevato dall'Alto Commissariato della Marina mercantile al Ministero delle Comunicazioni.

Ma se il rimpasto non ha altro speciale significato prettamente politico che questa più precisa composizione fascista del Governo, le dimissioni dell'on. Nava e dell'on. De Stefani hanno indubbiamente importanza non lieve nei riguardi della politica economica e finanziaria del Governo. Il ministro delle Finanze e il ministro dell'Economia escono dal Ministero in un momento particolarmente delicato per la vita economica e finanziaria del Paese, in un momento in cui sono in corso due grandi battaglie: quella per la lira e quella per il grano, personalmente dirette dall'on. Mussolini.

L'on. De Stefani sconta alcuni provvedimenti, che vennero giudicati non corrispondenti alle necessità finanziarie del Paese. Ma egli cade — seppure è il caso di adoperare una così dura parola per un uomo, cui il Paese deve tanta riconoscenza — lasciando luminosa prova della sua rigida amministrazione dell'erario: di quella amministrazione che, dall'orlo del fallimento, ci ha portati rapidamente al pareggio, come ben ricorda un giornale, che pure lo ha aspramente combattuto, l'*Epoca*:

«Per 30 mesi questo uomo, sempre sulla breccia, fervidamente tenace, ha avuto una visione e una coscienza che si inquadrano perfettamente con lo slancio di idee di cui l'Italia trae i lineamenti della sua nuova vita nazionale. Appena pervenuto al potere, due vie ebbe dinanzi: farsi facile creatore di impulsi effimeri (con costanti e facili concessioni alle spese) e mettersi per le vie non ignote ad alcuni paesi nel dopoguerra, oppure farsi centro, mentre fu il bersaglio di avversioni, per la rigida applicazione del regime tributario e per il rigore contro le illegittime evasioni. Seguì questa via. Egli fu vigilante e tenace assertore dell'ordinamento dei bilanci, portando il problema finanziario nelle pubbliche discussioni e ne compenetrò la coscienza dei contribuenti, come non è mai stato in Italia. L'ordinamento catastale, il nuovo elenco dei beni demaniali, l'elevazione delle aliquote fondiarie, la imposta complementare, un'opera diuturna, uno studio indefesso, una costante ricerca di tutte le economie, una chiarezza mensile nei conti (come già da 10 anni i finanzieri dell'interno e dell'estero andavano chiedendo) sono voci che non si cancellano nello stato di servizio di un uomo».

Anche i più tenaci e irreducibili oppositori del Governo fascista hanno dovuto spesso inchinarsi dinanzi all'oculata e severa politica finanziaria dell'on. De Stefani, ed è di quattro giorni fa un articolo del senatore Einaudi sul *Corriere della Sera*, in difesa della saggia amministrazione dell'insigne uomo, che oggi ha lasciato il suo ufficio.

L'on. Nava non può vantare i meriti dell'on. De Stefani. Egli infatti lascia scarsa traccia del suo passaggio al Ministero dell'Economia Nazionale: disgraziato dicastero fin dalla nascita e sballottato fin qui tra Corbino e Nava.

Il rimpasto tende a condurre fino in fondo vittoriosa la battaglia del grano e della lira, la battaglia cioè del nostro pane quotidiano. L'andamento dei cambi dimostra già che, da quando l'on. Mussolini ha appunto la direzione della battaglia della lira, la situazione finanziaria è notevolmente migliorata.

Certamente l'on. De Stefani aveva ingaggiato un'aspra e coraggiosissima lotta contro la speculazione: e non è a credere che il suo successore intenda sospenderla o addirittura troncarla, ma la sensibilità degli ambienti finanziari è tale, che basta talvolta il cambiamento di un nome per suscitare una salutare reazione di ottimismo: e nella battaglia per la lira si tratta appunto di superare, con una reazione di ottimismo, l'ondata di pessimismo e di disfattismo che determinò, assieme con le violente oscillazioni della valuta, le dimissioni dell'on. De Stefani. E' lecito, dunque, aprire l'animo alla speranza.

Gli italiani che avevano temuto il crollo della lira e si erano affrettati a investire i loro risparmi in dollari e in sterline, hanno ormai compreso che non v'è alcuna ragione di panico e che le condizioni economiche e finanziarie dello Stato e del Paese permettono di confidare nella nostra moneta: tanto più essi saranno indotti a desistere da ogni forma di conversione della lira in valuta straniera, tanto maggiore sarà la fiducia che riscuoterà presso l'opinione pubblica il nome del successore dell'on. De Stefani.

In quanto ai provvedimenti che il nuovo ministro del Tesoro dovrà studiare e proporre per la fase definitiva della battaglia per la lira, non è possibile azzardare previsioni, ma forse non ci apporremo male, prevedendo che il Governo intende per l'avvenire assicurare ai risparmiatori italiani un titolo a garanzia aurea, che permetta l'investizione della lira a condizioni più vantaggiose dell'attuale cambio in dollari e in sterline.

La battaglia per il grano, che è intimamente connessa a quella della lira, in quanto l'approvvigionamento granario annuo dall'estero importa un'esportazione di valuta aurea non indifferente, esige che nel dicastero dell'Economia Nazionale non sia trascurata l'agricoltura e non sieno perdute di vista le necessità agrarie del Paese, che sono indubbiamente superiori e più importanti di quelle industriali. Molti avrebbero visto e vedrebbero con piacere la ricostituzione del Ministero dell'Agricoltura, ma è certo che da tutti si aspetta almeno il conferimento di più ampi poteri al sottosegretario per l'Agricoltura, se il Ministero dell'Economia dovrà rimanere così come è, tanto più se il ministro prescelto dovrà essere un tecnico industriale, sia pure del valore e dell'importanza indiscussa dell'on. Belluzzo.

Riassumendo, le dimissioni odierne e il rimpasto di domani non potranno che giovare alla politica del Governo e all'economia del Paese, quando il nuovo ministro avrà tenuto fermo alla politica deflazionistica tanto coraggiosamente attuata dall'on. De Stefani e avrà proseguito con maggiore fortuna la lotta alla sterile e perniciosa speculazione di ogni genere, onde purtroppo si è andata infestando parte della vita finanziaria italiana, e quando il successore dell'on. Nava avrà diretto i suoi sforzi a condurre vittoriosamente quella battaglia del grano, che l'on. Mussolini ha intrapreso con senno lungimirante e con fervida energia.

I ministri dimissionari e i successori

ROMA, 8

Il conte Volpi è atteso a Roma per domani mattina. Egli sarà ricevuto dal Presidente del Consiglio on. Mussolini.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha avuto stamane a palazzo Chigi una serie di importanti colloqui. Un importante colloquio ha avuto di buonora col sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, che poco dopo si recava ai Ministeri dell'Economia Nazionale e delle Finanze, ove conferiva col sen. Nava e con l'on. de Stefani. Alle 11 l'on. Suardo era di nuovo presso l'on. Mussolini, che lo tratteneva brevemente. In seguito dall'on. Mussolini erano ricevuti il sottosegretario per l'Aereonautica gen. Bonzani, il sottosegretario alla Guerra gen. Cavallero e il ministro degli Interni on. Federzoni. Questa sera l'on. Mussolini riceveva l'on. Belluzzo, ch'era giunto in mattinata da Milano, il sottosegretario della Marina contrammiraglio Sirianni, il nuovo presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni on. Gatti e l'on. Italo Balbo.

Le benemerenze dell'on. De Stefani

Le dimissioni dei ministri De Stefani e Nava non hanno arrecato eccessiva sorpresa in quanto erano attese. I giornali concordano nel rilevare che l'opera dell'on. De Stefani, come ministro delle Finanze, fu buona; fu invece deficente quella del ministro del Tesoro.

«Il terremoto portato nelle borse — scrive il *Giornale d'Italia* — con i famosi decreti, fu un danno positivo per l'economia nazionale e di contraccolpo è avvenuto il ribasso della lira, cui il ministro non oppose in tempo un'adeguata difesa. L'on. De Stefani è uomo di cultura e di ottime intenzioni, ma certo gli mancò quel senso pratico e positivo che esce dai limiti della teorico dottrinaria e si innesta robustamente nella vita quotidiana. Ecco perchè l'uscita dell'on. De Stefani, data la bufera che da tempo imperversava sui mercati, non suscita soverchi rimpianti, anzi essa era ritenuta ormai inevitabile».

Quanto all'on. Nava, i giornali rilevano che esso non lascia al suo Ministero traccie di larghe opere, ma riconoscono facilmente ch'era difficile, non soltanto per l'enorme mole delle materie che sono accentrate al Ministero dell'Economia, ma anche per le singole difficoltà del Governo, irte, di fronte ai provvedimenti che toccavano profondamente il credito e, conseguentemente, le condizioni base dell'industria. L'on. Nava s'è veduto mettere in pericolo il promettente sviluppo che l'economia aveva preso per l'improvviso mutare delle condizioni monetarie, le quali si aggravavano, piuttosto per una crisi di spiriti che per una vera e propria ragione tecnica. Ministro dell'Agricoltura, l'on. Nava ha continuato a lasciarla vivacchiare nel suo miserabilissimo bilancio, errore questo di visione, che sembra a noi particolarmente grave non diciamo per un ministro, ma per un semplice politico. Non pare ad ogni modo che, all'infuori di questi appunti di carattere generico, altri se ne facessero sul suo conto, se non da qualche interessato. Certo è che si è cominciato a dire che se ne andrebbe e lo si è ripetuto per tempo, senza che intervenissero smentite categoriche. A Milano il ministro ha pronunciato di recente un discorso sui sindacati, che deve essere certo sembrato irriverente alla Commissione dei soloni e, in particolare, all'on. Gentile, che ha tutta la settaria in sofferenza dei filosofi.

Circa le dimissioni dell'on. De Stefani, la *Tribuna* dice non essere da escludersi che sulla debolezza persistente della lira, che in questi giorni ha una grave ripercussione anche sul mercato dei valori, avessero influito le continue incertezze sulle sorti del Ministero delle Finanze. «Negli ambienti finanziari, che certamente non erano ben disposti verso l'on. De Stefani, le voci correnti sulle sue dimissioni creavano sempre nuova resistenza. I provvedimenti del ministro erano trattati un pochino come i combattenti in un certo periodo della guerra trattavano certi ordini che venivano tumultuariamente dai comandi... aspettavano il contrordine. Infine, in materia soprattutto di credito, e cioè di fiducia a base di provvedimenti non immediati, ma a lunga portata, nulla poteva essere più nocivo di tale incertezza sulla persona del ministro, quando soprattutto questo ministro aveva, come l'on. De Stefani, idee ben determinate e l'abitudine di camminare, fin che poteva, dritto sulla linea che si era proposta, buona o cattiva che essa sembri agli altri».

L'on. De Stefani non cade..

Scrive l'*Epoca* che non si deve dimenticare che l'on. De Stefani non cade, ma lascia il passo per quel senso di responsabilità che fu sempre in lui supremamente vigile e per aggiungere una benemerenza di più alle molte che il Paese non gli può disconoscere e che è nell'animo degli italiani aver egli conseguito, anche con il sacrificio della popolarità.

Esaminando l'andamento dei cambi, l'*Epoca* fa queste osservazioni: «Si può dire che siamo oggi ancora alle prime avvisaglie di quella che può definirsi la prima battaglia per i cambi. Altre battaglie seguiranno. E soltanto quando dalla tattica delle battaglie si passerà a inquadrare l'azione strategica generale, si potrà farsi un'idea del modo come si svolge quella che non deve essere considerata come una battaglia, ma come una vera e propria guerra fatta di molte battaglie.

La prima battaglia di questa guerra di liberazione della lira è stata impegnata dall'on. Mussolini in un momento in cui un panico generale e cieco cominciava a impadronirsi della massa dei combattenti e minacciava di travolgere anche le più strenue e meglio preordinate linee difensive. La prima battaglia per la lira è stata impegnata dall'on. Mussolini per arrestare di netto questo ripiegamento disordinato. Essa è stata già vinta e magnificamente vinta.»

La seconda battaglia, per la quale ferve il periodo di delicata preparazione, avrà il suo epilogo alla fine del mese, quando cioè le posizioni speculative al rialzo sui cambi, che finora soltanto in parte si sono ricoperte, dovranno sistemarsi.

Come le sistemeranno? Rivendendo i cambi comperati o riportando le loro posizioni? E a chi daranno a riporto i loro cambi? E chi li prenderà a riporto? Con quale scopo? Con quale manovra? L'elenco dei punti interrogativi potrebbe continuare all'infinito, investendo tutti i più delicati fili della rete dei cambi. Sarebbe fuori di posto dettagliare in questo campo.

La seconda battaglia della lira

La paura della lira, che soprattutto nella sana e salda Italia meridionale i disfattisti della valuta italiana cominciavano a far dilagare, è ormai infranta. L'Italia meridionale non soltanto non vende più lire e consolidato, ma ne compera. Fatto molto sintomatico, poi ingenti ordini d'acquisto di consolidato provengono dalle Americhe e dall'estero in generale.

Fermato il ridicolo panico sulla lira, si tratta ora di agire contro quella speculazione interna ed estera, che fra i disertori e i disfattisti della lira aveva trovato i suoi più potenti alleati e che quella massa incosciente spingeva a sfondare il fronte. A quella massa inconscia l'on. Mussolini, con il suo rude primo colpo, ha ora aperto gli occhi. Ora, smascherata e bene individuata, rimane da colpire la speculazione e si tratta di svolgere con questa un'azione tecnica e delicata di aggiramento, destinata a portarla alla liquidazione di fine mese, in condizioni tali da dovere una buona volta decidersi ad abbandonare la preda. Sarà questa appunto la seconda battaglia della lira, dopo, la guerra per la lira entrerà e dovrà entrare nella sua fase risolutiva, aspirando a raggiungere la vittoria finale e definitiva, e cioè l'emancipazione monetaria d'Italia».

Si assicura che il Presidente del Consiglio procederà entro la giornata di domani alla nomina dei dirigenti dell'Economia Nazionale e delle Finanze. L'annuncio dato dalla *Stefani* della comunicazione delle dimissioni fatta al Sovrano dall'on. Mussolini, aveva fatto ritenere che il Re si trovasse a Roma o che magari fosse pronto a ritornare alla Capitale. Ci risulta che il Sovrano non interromperà le proprie vacanze estive di San Rossore, dove invece si recheranno i nuovi ministri a prestare il giuramento di rito.

Le consultazioni per la successione

L'on. Mussolini ha iniziato nella giornata di oggi le consultazioni per la scelta dei successori dei ministri Nava e De Stefani. Anzi, per essere più precisi, le conversazioni sono cominciate nella giornata di ieri col colloquio avuto dal Presidente del Consiglio con l'on. Belluzzo. L'on. Belluzzo, dopo il colloquio col Capo del Governo, è ripartito per Milano, ma non è improbabile ch'egli faccia ritorno a Roma nella giornata di domani, dato che la sua nomina a ministro dell'Economia Nazionale può considerarsi come avvenuta.

Domani giungerà a Roma il conte Volpi, che avrà subito un colloquio col Capo del Governo. Anche la nomina del conte Volpi a ministro delle Finanze può considerarsi, secondo autorevoli informazioni, come certa.

Le dimissioni dei ministri Nava e De Stefani hanno fatto nuovamente circolare la voce di un ripristino del Ministero dell'Agricoltura e di uno sdoppiamento dei dicasteri delle Finanze e del Tesoro. Tali voci venivano stasera recisamente smentite nei circoli governativi, dove si assicura che i dicasteri non subiranno alcuna modificazione nel loro ordinamento.

L'uscita dell'on. Nava non importa il distacco del centro nazionale dalla maggioranza governativa, in quanto resta a far parte del Gabinetto il sottosegretario di Stato alla Giustizia on. Mattei Gentili. Come è di consuetudine, i sottosegretari on. Spezzotti, Banelli, Peglion e Larussa, hanno rassegnato le dimissioni, seguendo l'esempio dei rispettivi ministri, ma non sembra, almeno per il momento, che saranno cambiati. Restano, naturalmente, al loro posto i sottosegretari minori e gli on. Grandi e Terruzzi.

L'on. Mussolini ha conferito nel pomeriggio d'oggi con l'ing. Alberto Pirelli, il cui nome è stato fatto nella giornata di oggi come una delle persone più quotate a raccogliere una delle due successioni ministeriali. Queste supposizioni sono infondate, in quanto l'ing. Pirelli è reduce da un viaggio a Londra, ove si è recato in qualità di esperto del Governo italiano per trattare la questione dei debiti. Il colloquio col Capo del Governo va posto in relazione con tale questione e non con l'eventualità di un incarico ministeriale.

Il Presidente del Consiglio ha poi ricevuto a Palazzo Chigi il Presidente della Commissione ministeriale dei 18, recentemente disciolta. Il senatore Gentile ha presentato al Capo del Governo le varie relazioni compilate sugli argomenti inscritti all'ordine del giorno della Commissione solonica.

Il Presidente del Consiglio si è riservato di esaminare attentamente gli studi e le proposte compilate dalla Commissione dei 18 e di far conoscere, in sede opportuna, il proprio pensiero sulle innovazioni proposte. Ha riconfermato il proprio desiderio di investire prima di ogni altro organo dell'esame delle varie relazioni il Gran Consiglio fascista.

La convocazione del Parlamento

Particolare importanza ha anche rivestito un colloquio avvenuto tra il Presidente della Camera e l'on. Mussolini. In tale conversazione il Capo del Governo ha espresso la sua grande considerazione per Napoli e per le provincie meridionali. I due Presidenti si sono anche occupati della questione della ritenuta di ricchezza mobile sull'indennità parlamentare, del quale argomento si è anche interessato il Presidente del Senato nel suo colloquio col Presidente della Camera. Si è stabilito il modo come risolvere la questione, secondo la mozione votata dalla Camera in comitato segreto. In altri termini, continueranno a essere corrisposte ai deputati e ai senatori le indennità nette da ogni imposta, mentre la Camera e il Senato corrisponderanno direttamente all'Erario le somme corrispondenti all'ammontare delle imposte che dovrebbero gravare sulle indennità, devolvendole da un apposito capitolo del bilancio dei due rami del Parlamento.

Nel colloquio, infine, si è parlato dei futuri lavori parlamentari. L'on. Mussolini ha stabilito d iriaprire il Senato verso la fine d iottobre o ai primi di novembre, e la Camera a dicembre.

Un commento del "Secolo,,

MILANO, 8

Il *Secolo*, commentando le dimissioni dell'on. De Stefani, così scriverà nel suo numero di domani: «Il nome del ministro De Stefani rimarrà indissolubilmente e gloriosamente legato al risanamento del bilancio dello Stato e al compiuto riordinamento tributario. Nessun ministro delle Finanze ha realizzato risultati più grandiosi e più provvidi. Egli ha il grande vanto di aver capovolto l'atteggiamento ormai tradizionale del fisco verso la ricchezza produttiva in tutte le sue manifestazioni dal piccolo patrimonio famigliare alle grandi concentrazioni di capitale. Invece che perseguitare e opprimere la ricchezza come una colpa e come una fonte di pervertimento e di male, l'on. De Stefani, pure sottoponendola al severo controllo necessario e al giusto tributo, la difese e la incoraggiò, come la matrice indispensabile alle iniziative del lavoro e della prosperità collettiva: il risultato fu: una poderosa fioritura di attività in tutte le sfere dell'iniziativa economica, un'espansione meravigliosa di opere, un incremento senza precedenti di produzione».

Il giornale quindi esamina l'azione svolta dal ministro per raggiungere il pareggio, per semplificare la legislazione finanziaria e l'ordinamento tributario. Ma ricordatine i meriti, con pari sincerità, il giornale ricorda le deficienze del ministro dimissionario.

«L'on. De Stefani, ministro delle Finanze di splendide attitudini, si dimostrò mediocre ministro del Tesoro. Posto di fronte al delicato e arduo meccanismo del credito e ai complessi e difficili problemi della moneta, commise una serie di errori, che hanno duramente pesato sull'organismo economico della Nazione e di cui ancora si stanno pagando le conseguenze. Dal principio di quest'anno cominciarono a rilevarsi i prodromi di tendenze anormali e di preoccupanti complicazioni. Era dovere del ministro del Tesoro di predisporre le armi della resistenza, di rinsaldare tutti i fattori del credito e di rinvigorire contro tutti i pericoli, la lira. Invece alcuni mesi or sono parve utile all'on. De Stefani dimezzare il dazio di entrata dello zucchero e la concorrenza estera, specialmente czeco-slovacca, invase il mercato italiano.

I consumatori pagarono lo zucchero su per giù ai prezzi di prima, ma l'Economia Nazionale subì un primo salasso di oltre 200.000.000 di lire oro, che andarono all'estero per pagare lo zucchero importato. Poi vennero i decreti sulle borse, che costituirono l'errore più grave commesso dall'on. De Stefani nelle sue funzioni di moderatore della moneta e del credito. L'on. De Stefani credette di dover intervenire per frenare l'esaltazione indubbiamente morbosa dalla quale erano state prese le borse.

Egli intese difendere l'integrità della lira e intervenne con i famosi decreti. E' fuori contestazione che il risultato fu catastrofico e che senza quel terremoto, le energie di resistenza del nostro mercato finanziario avrebbero potuto reagire con ben diversa fortuna alle forze avverse, che in queste ultime settimane si slanciarono con tanta veemenza contro la nostra valuta. Mentre si preparavano di lungamano le cause della depressione, il ministro delle Finanze parlava come se la lira avesse dovuto migliorare notevolmente. Ciò indusse molti importatori a differire le coperture di valuta estera, nella speranza di coprirsi più tardi a condizioni più favorevoli: furono invece costretti a coprirsi precipitosamente in piena burrasca, a cambi tesissimi, con una ricerca ansiosa che aggravò la crisi. Queste deficenze dovevano fatalmente menomare il prestigio e l'autorità del ministro e renderne consigliabile il ritiro. La situazione è migliorata da quando l'on. Mussolini ha avocato a sè la direzione della battaglia della lira, ma non tutte le preoccupazioni sono ancora eliminate e a ogni modo un più solido riassetto, deve assolutamente essere ottenuto.

Il giornale così conclude: «I turbamenti delle borse e i soprassalti della lira finiranno ben presto. La ricostruzione dell'edificio finanziario è granitica e ha in sè le forze per durare indefinitivamente. Non si parlerà più della crisi attuale e si godranno ancora in pieno i benefici del risanamento del bilancio che è merito impareggiabile dell'on. De Stefani aver conseguito con un'azione chiaroveggente e inflessibile».

La lira a Zurigo e a Londra

ZURIGO, 8

Le quotazioni medie della lira a Zurigo sono state oggi le seguenti: ore 3.40, 18.87 e mezzo; ore 10, 18.93 e mezzo, ore 14, si è avuto un ribasso giungendo a 18.62 e mezzo, ma subito dopo la lira ha ripreso giungendo in chiusura a 19.02.

LONDRA, 8

La lira è scesa a 133 e mezzo nella giornata di oggi, in seguito alla notizia delle dimissioni dell'on. De Stefani: ma per la vivace reazione della Borsa di Milano, le quotazioni sono migliorate in chiusa a 132 e mezzo.

La fiorente e promettente situazione politica ed economica nel Dodecaneso

ROMA, 8

S. E. Dino Grandi ha concesso una intervista al *Popolo d'Italia*, nella quale ha riferito interessanti particolari del suo recentissimo viaggio in Levante.

L'on. Grandi ha detto al gionalista di aver visitato Rodi minutamente, recandosi anche nell'interno dell'isola. Ha soggiunto di aver visitato anche le altre principali isole del Dodecaneso, Cos, Calimmo, Leros.

Lo sviluppo di Rodi

A Rodi — ha detto l'on. Grandi — sta sorgendo sul mare e sul colle di S. Stefano una vera e propria città italiana con scuole, ospedali, mercati, palazzi pubblici, ville e giardini. Nell'anno prossimo un grande albergo potrà accogliere, specialmente nei mesi di primavera e di autunno, una quantità notevole di forestieri.

Il quartiere industriale è in pieno sviluppo. I lavori per l'ampliamento del porto cominceranno fra breve. Più di 500 vapori hanno toccato in quest'anno Rodi, e il suo traffico aumenterà notevolmente non appena il porto sarà in piena efficienza. E' una terra ove le possibilità del commercio sono illimitate. In Rodi convivono in ordine pacifico e laborioso le tre comunità religiose: musulmana, ortodossa ed israelita.

Nell'interno delle isole le popolazioni sono assolutamente devote e riconoscenti all'Italia. Ovunque il nome di Mussolini è benedetto e temuto insieme. Al passaggio del rappresentante del Governo d'Italia, ha soggiunto il sottosegretario agli Esteri, le campane di tutti i villaggi hanno suonato a festa e dappertutto i «papas» indigeni gli hanno rivolto parole di gratitudine per il fatto di avere l'isola, dopo tanti secoli di abbandono, fiorito in prestigio, in ricchezze e in fertilità.

Altrettanto dicasi per le altre isole del Dodecaneso. La nostra colonia è numerosa e bene organizzata, i nostri ufficiali e soldati sono efficaci pionieri della nostra forza e del nostro prestigio. Anche nell'Egeo — ha continuato l'on. Grandi — comincia a manifestarsi con successo quel fervore di attività generale che distingue la classe commerciale e industriale italiana.

Le possibilità di sviluppo

Ma si può fare ancora infinitamente di più. Bisogna che gli italiani conoscano meglio le straordinarie possibilità di queste nostre terre lontane.

Le tre grandi strade che il Governo sta costruendo e che trasformeranno radicalmente la fisionomia dell'isola, saranno ultimate nella prossima primavera. L'intervistato ha aggiunto che nell'isola esistono vasti territori completamente incolti e altre zone dove l'agricoltura è appena rudimentale. Vi sono quindi possibilità di lavoro e di sviluppo degli italiani, perchè l'isola è di una straordinaria fertilità.

Vi prosperano gli ulivi, la vite, gli agrumi e gli ortaggi, ottimo grano e le frutta in genere.

Ogni tanto si incontrano delle oasi, ove la tenacia di qualche sperduto colono italiano ha rubato alla natura i suoi tesori. Mettendo in valore con sistemi razionali quelle terre, si potrebbe saturare l'isola di Rodi di molti altri agricoltori italiani. Ciò anzi deve farsi e si farà indubbiamente.

Quando Smirne era in fiore e Costantinopoli non in decadenza, Rodi forniva una produzione di ortaggi notevolissima e oggi il mercato di Alessandria d'Egitto è pieno di frutta rodiote.

L'on. Dino Grandi ha concluso dicendo che molto si è fatto ma molto ancora si può fare per rendere possibile e utile l'espansione italiana a Rodi.

Previsioni di battaglia alla Camera francese

per la questione del Marocco

Le condizioni di pace al Riff

PARIGI, 8

Non si parla che del Marocco, specialmente sui giornali, e se ne parlerà domani di nuovo anche alla Camera, in occasione del voto del progetto dei 183 milioni di nuovi crediti presentato ieri da Painlevé.

Sarà quella di domani, alla vigilia si può dire delle elezioni cantonali, una specie di nuova prova del fuoco per il cartello, i cui componenti avrebbero invece desiderato, evitando discussoni d alto carattere politico capaci di creare divisioni, presentarsi dinanzi al corpo elettorale se non altro con l'insegna formale intatta. Anche il Governo sperava di poter resistere, come suoi dirsi, coi 700 milioni del bilancio speciale, quando invece, per il precipitare degli avvenimenti al fronte riffano, si è veduto obbligato a presentare il progetto di crediti supplementari.

Interpellato dall'on. Lebas a nome dei socialisti, il Presidente del Consiglio non poteva fare a meno di dichiararsi pronto a fornire tutte le spiegazioni che gli sarebbero state richiste.

Si era a tutta prima ritenuto che, poichè la Commissione delle Finanze avrebbe consegnato oggi il suo rapporto sul progetto, rapporto pienamente favorevole, la discussione avrebbe potuto seguire immediatamente. Poi è sembrato preferibile rinviarla a domani, forse anche per dar tempo ai vari gruppi della maggioranza di intendersi. La discussione alla Camera sarà prevedibilmente assai vivace e lunga, ed è probabile che il contegno dei comunisti possa provocare anche delle violenze. E' fuor di dubbio, infatti, che i comunisti approfitteranno delle occasioni per esporre le loro malsane teorie disfattiste e per riproclamare la loro solidarietà con Abd El Krim.

Le dichiarazioni del Governo preciseranno in modo chiaro, secondo quanto si afferma, la politica che esso intende seguire. Essa potrebbe riassumersi sostanzialmente in questa formula: Noi faremo tra qualche giorno delle proposte di pace accettabile per Abd El Krim; se egli le rifiuta, faremo la guerra con tutte le nostre forze.

Nelle dichiarazioni che saranno fatte da Painlevé e da Briand si affermerebbe che entro sei o sette giorni l'accordo franco-spagnolo sarebbe realizzato su tutti i punti, lasciando in sospeso le sole questioni contemplato nei trattati firmati con altre potenze, e che non resterebbe che sottomettere ufficialmente ad Abd El Krim le proposte di pace. Non sarebbe che in caso di rifiuto che si ricorrerebbe ad un'azione militare di grande ampiezza. Il ritardo nel raggiungere il suo posto di comando da parte del generale Naulin non sarebbe estraneo a questo estremo approccio che si vorrebbe tentare. Nelle proposte di pace la Francia e la Spagna si affermerebbero, tra l'altro, pronte a riconoscere l'indipendenza del Riff e le trattative di Madrid verterebbero appunto sui particolari per la delimitazione delle frontiere.

Oggi, intanto, alle 13, hanno telegrafato da Madrid al *Petit Parisien* che i delegati hanno firmato l'accordo per la sorveglianza delle frontiere terrestri. Informazioni allo stesso giornale recano che domani, prima della partenza di Malvy, un altro protocollo, il più importante, sarà firmato. Esso verte sulla collaborazione politica dei due paesi e si riferisce allo stabilimento dei contatti tra le autorità delle due zone per la repressione del traffico delle armi, munizioni e approvvigionamenti, e la repressione delle manovre sospette.

Ma per tornare alla seduta di domani alla Camera, è quasi sicuro che i socialisti si asterranno dalla votazione. La commissione politica del gruppo, riunitasi per decidere sull'atteggiamento da prendere di fronte al progetto di crediti per il Marocco, non ha preso una decisione precisa, ma a maggioranza si è nettamente pronunciata a favore dell'astensione. La commissione politica raccomanderebbe la concordia in questo atteggiamento domattina alla riunione del gruppo, dopo che avrà comunicato le informazioni da essa raccolte sulla situazione al Marocco. A ogni modo, poichè la minoranza è risoluta a reclamare un'azione energica contro la propaganda comunista e contro Abd El Krim, così, se un ordine del giorno sarà presentato in questo senso dall'opposizione, contemporaneamente a quello cartellista, la maggioranza, che si estendeva fino al centro, rischierà di spezzarsi.

E allora? La svolta potrebbe essere in altri momenti pericolosa per il Ministero, ma nell'ora che volge, l'opinione prevalente è che si eviterà l'urto. Una crisi sarebbe troppo grave nell'ora attuale.

Il gen. Primo de Rivera, malato di enterite, è costretto a stare a letto.

Le operazioni nel Marocco

FEZ, 8

Un comunicato ufficiale dice: A nord di Ouezan il gruppo mobile francese della zona ha ritirato le guarnigioni e il materiale dai posti di Bucka e di Ouled Allal e ha distrutto le organizzazioni. Non vi è altro da segnalare nella zona di Ouezan. Il generale Colombat, sofferente, ha dovuto rientrare a Fez.

FEZ, 8

I riffani hanno riunito 10.000 fucili sull'Uerga. Gran parte di questa harka esercita una pressione sul fiume Miara e Ain Aicha tentando di trascinare alla ribellione le tribù di questa regione, che per la maggior parte ripiegano verso sud. Il progetto dei riffani sembra essere una nuova intensa offensiva su Fez con direttiva orientata da nord a sud. Il settore est è sempre minacciato. Le tribù dei dintorni di Taza si mostrano impressionate; alcune di esse sono state disarmate dalle truppe francesi.

Tuttavia i successi riportati dal gruppo mobile francese, che opera a nord e a est di Kifane, hanno prodotto sugli sbandati la migliore impressione.

Conviene segnalare particolarmente le azioni compiute da questo gruppo che da parecchie settimane infligge al nemico serie perdite e dà prove di decisione e audacia.

L'Inghilterra invierà navi a Tangeri?

LONDRA, 8

La risposta britannica alla nota spagnola per Tangeri è stata consegnata dopo che il Consiglio ha deliberato in merito alle proposte del ministro degli Esteri Chamberlain.

Madrid non avrebbe richiesto nessun mutamento alle frontiere internazionali tangerine, ma solo delle misure particolari e temporanee di controllo militare, che Londra crede superflue, poichè non si ritiene più probabile che Abd El Krim voglia commettere l'errore di violare la neutralità di Tangeri.

Alla Camera dei Comuni oggi il ministro degli Esteri Chamberlain ha detto che la questione dell'invio di forze navali inglesi per collaborare con la Francia e la Spagna nelle acque di Tangeri è ancora in discussione ed egli ha negato che il Governo britannico stia per proporre alla Francia e alla Spagna di deferire la questione riffana alla Lega delle Nazioni.

Luther e la nota di risposta alla Francia

BERLINO, 8

Oggi si è avuta una importante riunione della Giunta parlamentare degli Esteri. Il Cancelliere e il ministro degli Esteri erano presenti. Si trattava di risolvere la spinosa questione della discussione parlamentare a proposito della nota di risposta alla Francia. Ieri il Cancelliere era riuscito a mettere d'accordo i capi partito della maggioranza, compresi i rappresentanti del centro sulla necessità che la discussione avvenisse dopo l'invio della nota.

Il Cancelliere nella riunione odierna disse che per quanto la nota non è definitiva, tuttavia egli teme che nella discussione al Reichstag si possa trattare qualche punto particolare del documento, il che sarebbe contrario alle abitudini della diplomazia, secondo le quali non si devono fare discussioni pubbliche prima che ciascuna nota giunga alle Potenze alle quali è destinata.

Il Cancelliere ha tuttavia fatto una concessione. Ha dichiarato cioè che prima del rinvio della nota verrà riunita la Giunta degli Esteri in riunione assolutamente riservata e colà egli esporrà il contenuto della nota ai rappresentanti del Parlamento facenti parte della Giunta. Malgrado questo tenore conciliante del Cancelliere la discussione è stata vivacissima, perchè i deputati Püeller e Breitscheid attaccarono vivamente il Cancelliere accusandolo di voler instaurare una diplomazia segreta. Breitscheid ricordò che era stato lo stesso Stresemann a volere la discussione al Reichstag, mentre ora cerca di sfuggirla.

Un'interrogazione Bavaro-Viola

ROMA, 8

Gli on. Bavaro e Viola hanno presentato tre interrogazioni al ministro degli Interni per atti di intimidazione compiuti da fascisti al loro indirizzo, durante un viaggio compiuto in questi giorni a Potenza, Taranto e Bari.

Il sen. Boni agli estremi

ROMA, 8

Nella notte egli non ha ripreso la conoscenza e i medici escludono ormai qualsiasi speranza di salvarlo. Continuano a pervenire alla famiglia, da ogni parte d'Italia, telegrammi che chiedono notizie dell'illustre infermo. In questo senso ha fatto telegrafare anche S. M. il Re.

Il Consiglio dei ministri

e i decreti per le nuove province

ROMA, 8

Nel Consiglio dei ministri di ieri vennero deliberati i seguenti provvedimenti di competenza del Ministero dell'Economia Nazionale: 1) Schema di regolamento per l'istruzione superiore economica e commerciale. 2) Schema di regio decreto legge per l'istituzione della tassa consegna merci a favore della Camera di commercio di Fiume. 3) Schema di regio decreto legge portante provvedimenti per facilitare le concessioni di credito da parte dell'Istituto per il lavoro per le piccole industrie con sede in Venezia. 4) Schema di regio decreto legge che estende ai territori annessi al Regno la vigente legislazione sul riposo festivo e settimanale e sul lavoro notturno nelle industrie della panificazione e della pasticceria. 5) Schema di regio decreto legge concernente l'uso della qualifica di «popolare» da parte delle società non costituite in forma cooperativa. 6) Schema di regio decreto legge che istituisce l'Ufficio per lo sviluppo del commercio estero. 7) Schema di regio decreto legge concernente disposizioni relative al prezzo delle locazioni di fondi rustici.

Tra i provvedimenti su riferiti, ha particolare importanza lo schema di decreto legge che provvede all'istituzione dell'Ufficio per lo sviluppo del commercio estero, in conformità dei voti ripetutamente manifestati dalle classi produttrici e commerciali. L'Ufficio ha lo scopo di raccogliere e diffondere le notizie e gli elementi che possono giovare al commercio nazionale, stimolarne l'iniziativa, illuminarne l'azione e additare nuove vie alla sua espansione. Esso sarà amministrato da un Consiglio, nel cui seno sono rappresentati, oltre che i Ministeri interessati, le grandi organizzazioni nazionali fra agricoltori, industriali e commerciali.

Il decreto relativo al prezzo di locazione dei fondi rustici, provvede alla proroga per altre due annate agrarie degli aumenti di canone stabiliti per le annate agrarie 1923 1924 e 1924-25, riconoscendosi peraltro nell'affittuario il diritto di recedere dal contratto a decorrere dalla seconda annata di validità dell'aumento. Sono parimenti prorogate le norme equitative concernenti la riconsegna delle scorte.

L'accordo italo-jugoslavo concluso

ROMA, 8

La conferenza di Firenze relativa alla stipulazione di protocolli di accordo tra l'Italia e la Jugoslavia ha ultimato oggi i propri lavori. Le due delegazioni torneranno domani a Roma per la firma solenne dei patti stipulati.

Per la rinascita di Fiume

ROMA, 8

Trovasi da vari giorni a Roma il prefetto di Fiume, comm. Vivorio, che ha avuto vari colloqui con i competenti organi ministeriali per risolvere alcuni problemi riguardanti Fiume. Stamane il comm. Vivorio si è recato al Ministero delle Finanze, ove ha preso accordi circa la fissazione delle modalità per la concessione di un prestito di 25 milioni alle industrie e al commercio di Fiume. Tale prestito verrà accordato al saggio del 4½% e sarà rimborsabile in 20 anni per l'industria e in 10 anni per il commercio.

Saranno inoltre mantenute tutte le linee di navigazione facenti capo a Fiume. Il comm. Vivorio ha infine avuto assicurazione che saranno concesse ordinazioni ai cantieri del Carnaro.

La firma delle convenzioni italo-jugoslave a Roma

Rybar atteso a Belgrado

BELGRADO, 8

(K.) I giornali di Belgrado ricevono la notizia ufficiosa da Roma, che la Conferenza italo-jugoslava di Firenze è stata definitivamente chiusa; che tutte le convenzioni, elaborate a Firenze, sono state parafate a Roma e firmate dal presidente della delegazione jugoslava, dott. Rybar e dal presidente della delegazione italiana, on. Quartieri. Alla firma avrebbe assistito il segretario del Ministero degli Affari Esteri, sen. Contarini. Il dott. Rybar è partito da Roma ed è atteso domani a Belgrado.

Congressi dei Sindacati fascisti

ROMA, 8

L'ufficio stampa della Confederazione delle corporazioni sindacali fasciste comunica: Nei giorni 19 e 20 del corrente mese si terrà in Roma il secondo congresso nazionale della Confederazione italiana dei tecnici agricoli. Alla seduta inaugurale, che avrà luogo il 19 corr., alle 10, parteciperà l'on. Rossoni, il quale riferirà intorno alle direttive della Corporazione nazionale dell'agricoltura. Non vi è chi non veda l'importanza di questo congresso, che raccoglierà la maggior parte dei tecnici agricoli d'Italia, soprattutto per quanto riguarda gli accordi circa l'azione che dovrà essere svolta per la battaglia del grano.

Verso i primi di agosto si terrà a Rimini un convegno marinaro, allo scopo di trattare i problemi marittimi e pescherecci che interessano la marineria adriatica. Verranno trattati vari problemi interessanti la marina velica di piccolo cabotaggio e della marina da pesca, con speciale riferimento alla organizzazione sindacale di tutto il litorale da Fiume al Capo di S. Maria di Leuca. Interverranno al convegno il presidente della Confederazione on. Rossoni, un rappresentante del partito, il cap. Ricci, segretario generale della Corporazione della marina e rappresentanti delle federazioni politiche e sindacali del litorale adriatico e i rappresentanti diretti dei lavoratori del mare e dei pescatori.

Nei giorni 27, 28 e 29 settembre prossimo avrà luogo in Genova il congresso nazionale della Corporazione fascista delle professioni intellettuali, che inquadra 14 categorie di professionisti e conta ormai oltre cinquantamila organizzati. Nella discussione generale saranno trattati i seguenti temi: Organizzazione, stampa, rappresentanza diretta dei lavoratori intellettuali nella Società delle Nazioni, riconoscimento internazionale dei titoli, disoccupazione, emigrazione intellettuale.

Seguiranno, per sezioni, i congressi di categoria: Artisti, autori e scrittori, avvocati, notai, candidati notai, ingegneri, architetti, inventori, dottori commercialisti, ragionieri, geometri, ecc.

Al congresso saranno rappresentati il Governo, il Direttorio del partito e delle corporazioni, l'Istituto fascista di cultura, il Commissariato per l'emigrazione. Vi interverranno pure rappresentanti di confederazioni estere del lavoro intellettuale, di alcune organizzazioni inglesi, dell'Università di Berlino e numerosi giornalisti italiani e stranieri.

Organizzato dalla segreteria generale della Corporazione professionale intellettuale, coadiuvata dalla Federazione sindacale di Genova, il congresso costituirà un avvenimento politico e sindacale di notevolissima importanza.

L'on. Farinacci a Napoli in aeroplano

NAPOLI, 8

A bordo di un apparecchio pilotato dal tenente Urbinati, è giunto a Napoli l'on. Farinacci per deporre nel processo *Mezzogiorno-Mondo-Mattino*. Subito dopo la deposizione l'on. Farinacci è ripartito per la Capitale.

I lavori del Comitato del grano

ROMA, 8

Il Comitato permanente del grano comunica: Alcuni giornali pubblicano notizie relative alle proposte che il Comitato sarebbe per fare all'on. Mussolini, presidente del Comitato stesso, prima della prossima seduta del Consiglio dei ministri. Tali notizie, completamente destituite di qualsiasi fondamento, devono essere considerate frutto di pura fantasia, in quanto i singoli membri si sono impegnati a mantenere e mantengono il più assoluto riserbo sui loro lavori. In tutto ciò che si dice altro non vi è di vero se non che il Comitato lavora intensamente tenendo a palazzo Chigi riunioni antimeridiane e pomeridiane.

Si è radunato di nuovo il Consiglio dell'Istituto nazionale per la mutualità agraria. Avendo l'on. Farinacci dovuto, per le occupazioni del suo ufficio presentare le dimissioni, è stato eletto a voti unanimi presidente l'on. Acerbo. Vicepresidente è stato nominato il barone Bartoli, rappresentante la F. I. S. A. Sono stati inviati telegrammi di saluto a S. M. il Re, a S. E. Mussolini, a S. E. Nava, all'on. Farinacci, ex presidente, e al prof. Ernesto Villa, già vicepresidente.

Ingente contratto di esportazione

concluso con la Rappresentanza commerciale russa

ROMA, 8

E' stato firmato in questi giorni e sarà presto realizzato, secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma*, un contratto conchiuso tra la Rappresentanza commerciale della Repubblica dei Soviet in Italia e un gruppo di banche, officine e aziende italiane, attraverso la «Cice» (Compagnia Industriale Commercio Estero) per urgenti importazioni dall'Italia nella Repubblica dei Soviet di merci italiane, quali manifatture, calzature, mercerie ecc., per una somma complessiva di 300 milioni di lire italiane. E' da considerarsi — rileva l'*Agenzia di Roma*; che nel periodo dell'anteguerra, il totale degli acquisti annui della Russia in Italia non arrivava mai alla somma di questo unico contratto. In seguito al grande sviluppo dell'attività della Rappresentanza commerciale dell'U. R. S. S. in Italia, l'amministrazione della Rappresentanza ha deciso di traslocare la parte più rilevante della Rappresentanza stessa, e cioè la Sezione commerciale e finanziaria, a Milano.

La Russia vuol fare da sè

MOSCA, 8

Parecchie migliaia di persone hanno preso parte a un comizio con la parola d'ordine: «Autodifesa finanziaria contro il blocco finanziario». Hanno preso la parola numerosi oratori, i quali hanno incitato i presenti ad appoggiare energicamente le emissioni di prestiti interni come mezzo sicuro per garantire lo sviluppo economico normale della U. R. S. S. in qualsiasi situazione.

Sokolnikoff ha dichiarato, in un'intervista concessa ai rappresentanti della stampa, che i progetti di blocco finanziario della U. R. S. S. non possono avere una ripercussione decisiva sull'economia del paese, che va ristabilendosi celermente con le proprie forze e sviluppa l'industria e il commercio estero, aumenta i bilanci e consiglia il credito interno. Questa situazione è consolidata inoltre dalle ottime prospettive per il prossimo raccolto.

L'organizzazione della nazione

per la guerra in Francia

PARIGI, 8

Il Presidente del Consiglio Painlevé ha presentato ieri agli Uffici della Camera il progetto di legge sull'organizzazione generale della nazione per il tempo di guerra. Questo progetto, preparato dal Consiglio superiore della difesa nazionale e specialmente dalla Commissione di studi presieduta da Paul Boncour, ha per iscopo di provvedere a preparare fin dal tempo di pace la mobilitazione di tutte le forze vive del paese.

La relazione che precede il progetto di legge afferma che l'esperienza del 1914 ha dimostrato che nella guerra moderna, la quale è un conflitto totale, è la nazione tutta intera che è impegnata nella mobilitazione delle sue potenze industriali, economiche e finanziarie, e nella utilizzazione razionale delle sue risorse di ogni natura, che non sono meno importanti della mobilitazione delle forze militari.

Il progetto attuale permetterà di organizzare metodicamente ciò che si è dovuto improvvisare dal 1914 al 1918. Le principali disposizioni concernono la migliore utilizzazione per la difesa nazionale di tutti gli individui e di tutte le collettività, il diritto di requisizione di tutte le risorse, non solamente materiali, ma anche intellettuali e scientifiche del paese, la organizzazione metodica dei poteri tecnici in tempo di guerra, la preparazione fin dal tempo di pace della mobilitazione di ciascun Ministero e di ciascuna regione. Delle misure speciali provvedono alla utilizzazione razionale della mano d'opera e delle materie prime per la preparazione alla guerra e all'organizzazione dei trasporti di ogni natura. Questo progetto è così uno degli elementi più importanti dell'opera di riorganizzazione della difesa nazionale, che permetterà, pur riducendo la durata del servizio militare, ad assicurarne su basi solide la sicurezza del paese.

Il prossimo aggiornamento della Skupstina

Pasic parte per l'estero

BELGRADO, 8

(K.) Ufficiosamente si annunzia che l'attuale sessione della Skupstina si prolungherà sino al prossimo mercoledì, o, tutt'al più, sino alla fine della prossima settimana. Accolto il bilancio provvisorio e votata la nuova legge sulla stampa, la Camera verrà aggiornata sino al prossimo autunno.

Dalla stessa fonte ufficiosa si apprende, che il Presidente dei ministri, Pasic, ristabilito in salute, non attenderà la chiusura della Skupstina, ma partirà per l'estero ancora entro questa settimana. Con la partenza di Pasic verrebbe rimandata in autunno la soluzione delle più importanti questioni politiche.

La Grecia propone alla Jugoslavia

la ripresa delle trattative

BELGRADO, 8

(K.) I giornali, anche ufficiosi, recano la notizia, che la Grecia avrebbe fatto la proposta al Governo jugoslavo di riprendere le trattative per l'accordo, troncate in seguito all'avvenuto mutamento di Governo in Grecia.

La squadra italiana a Riga

RIGA, 8

I tre esploratori italiani «Tigre», «Pantera» e «Leone» sono qui giunti e si sono ancorati davanti al Castello ove risiede il Presidente della repubblica. Hanno avuto luogo ricevimenti in onore degli ufficiali alla Legazione d'Italia e dei marinai al Club militare. Il comandante e gli ufficiali sono stati ricevuti in udienza speciale dal Presidente della repubblica, signor Tchakste, che li ha trattenuti poi a colazione. La squadra italiana è poi ripartita.

Un nuovo terremoto nel Giappone

TOKIO, 8

Si ha da Nagoya che un grave terremoto è colà avvenuto, facendo numeroso vittime.

Una protesta della Santa Sede

contro le feste in onore di Giovanni Huss

PRAGA, 8

Un giornale cattolico pubblica che, in seguito al fatto che per la celebrazione della festa di Giovanni Huss, organizzata questo anno a Praga per il 6 luglio il Presidente della repubblica e il Presidente del Consiglio dei ministri avevano assunto rispettivamente il patronato e la presidenza d'onore della festa stessa, la Santa Sede ha dato ordine al Nunzio Apostolico mons. Marmaggi di lasciare Praga. Il Nunzio è partito la sera stessa del 6 luglio diretto a Roma. Il ministro degli Esteri smentisce la motivazione della partenza del Nunzio data dal giornale cattolico, affermando trattarsi dell'abituale congedo. Anche i giornali di altri partiti pongono la partenza del Nunzio in relazione con la partecipazione ufficiale del Presidente della repubblica e del Governo ai festeggiamenti in onore di Huss.

Il ministro czeco presso il Vaticano richiamato

PRAGA, 8

Un comunicato ufficiale annuncia che il ministro di Czeco-Slovacchia presso il Vaticano è stato chiamato a Praga dal ministro dell'Interno.

Una riforma del Consiglio superiore

della Pubblica Istruzione

ROMA, 8

Si assicura che prossimamente il ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele sottoporrà all'esame del Consiglio dei ministri uno schema di progetto relativo alla riforma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione per cui fervono gli studi a Palazzo Minerva. Come è noto, l'attuale Consiglio superiore della Pubblica Istruzione è completamente di nomina ministeriale, mentre prima avveniva in seguito ad elezioni da parte delle Facoltà. Il nuovo progetto del ministro Fedele tenderebbe a contemperare i due sistemi e stabilirebbe la designazione da parte delle Facoltà universitarie di una terna di nomi entro cui il ministro procederebbe alla scelta di un rappresentante della Facoltà in seno al Consiglio.

Due carrozzoni si rovesciano

lungo la parete di una galleria

IVREA, 8

Stamane verso le 8 il treno passeggeri proveniente da Torino era giunto nei pressi della stazione di Mongiovet, quando due vagoni di coda uscivano dal binario e si rovesciavano lungo la parete di quella galleria. Il resto del treno, dopo non lieve ritardo, poté proseguire per Aosta. Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime. Il servizio per Aosta è sospeso. Oggi alla stazione di Verres vi erano 400 passeggeri immobilizzati. Da una sommaria inchiesta pare assodato che i lderagliamento sia avvenuto per il cattivo stato della linea. Data la stagione, i danni prodotti dalla interruzione del traffico sono enormi.

Esecuzione capitale ritardata per l'arresto del boia

LONDRA, 8

Due delinquenti dovevano morire sulla sedia elettrica nella prigione di Little Rock nello Stato di Arkansas. Tutte le funebri formalità erano state compiute, e uno dei due disgraziati era già seduto sulla sedia fatale attendendo la corrente omicida. L'altro attendeva il tragico minuto. Ma ecco che il boia non si presenta. Le autorità mandano agenti di polizia per sollecitare l'arrivo, gli aiutanti non sanno spiegare questo ritardo strano, e i condannati non sanno se ringraziare o maledire questo prolungamento di supplizio.

Ma il boia non poteva arrivare: egli era stato arrestato mentre si recava alla prigione per punire, in nome della legge, due uomini, perchè scoperto in flagrante delitto di contrabbando d'alcool.

Sei morti dopo un pranzo

per il crollo di una sala di ristorante

LONDRA, 8

Si ha da Buenos Ayres che un grande ristorante a tre piani è crollato durante l'ora del pranzo. Sei persone sono rimaste sepolte. Vi sono molti feriti, ma la maggior parte dei commensali è riuscita a salvarsi.

Il processo Bergamini verso l'epilogo

L'istruttoria Matteotti e la probabile data del processo

Le ultime testimonianze

ROMA, 8

Aperta l'udienza, è chiamata la guardia di finanza Giuseppe Terra. La sera del fatto, essendo di guardia alla barriera Aurelio, vide un'automobile proveniente da Porto San Pancrazio giungere alla barriera e fermarsi e udì due individui che parlavano. Poi l'automobile tornò indietro. Dopo qualche tempo passò l'automobile del sen. Bergamini. In seguito sentì un colpo di rivoltella. A lui si presentò il d'Alessio, che gli narrò l'accaduto e gli consegnò la rivoltella. Egli lo diresse verso la caserma dei carabinieri, distante circa 200 metri. Dalla pistola erano stati esplosi tutti i colpi, meno uno.

Avv. on. Cassinelli: Dall'automobile che tornò indietro non scese nessuno?

Teste: Nessuno.

Dalla deposizione scritta, che si legge, risulta che l'impressione della guardia fu che il colpo fosse stato esploso dalla parte del Gianicolo, cioè dalla parte opposta alla villa Bergamini.

Viene quindi escusso il teste comm. Federico Mastrilli, capo cronista del *Corriere Italiano*. Gli viene chiesto se sentì fare l'ipotesi di un'aggressione fascista.

Teste: Ne sentii parlare.

Presidente: Ma insomma, non fu lei a fare l'ipotesi infamante?

Teste: Assolutamente no. Se l'avessi fatta, se ne sarebbe avuta traccia nel giornale.

Il P. M. chiede a questo punto la citazione dell'ex questore Bertini e del commissario Cadolino, che viene chiamato per telefono. Il commissario Cadolino dice: «Potei arrivare subito, quella notte, sul posto dell'aggressione. Tornando in Questura parlai subito col d'Alessio, ed ebbi l'impressione che egli non dicesse la verità, impressione che comunicai anche agli altri funzionari. Mi occupai di ricercare anche gli eventuali correi e fui proprio a portare a casa del sen. Bergamini un pacco di fotografie di pregiudicati, tra cui si trovava quella del Diorio. Intanto però noi avevamo già accertata l'amicizia fra il d'Alessio e il Diorio. Al d'Alessio non mostrai tutte le fotografie, perchè non mi fidavo di lui. Egli non poteva essere interrogato, perchè doveva andare su e giù per il senatore, e allora sentii il bisogno di farlo chiamare al Commissariato di Trastevere, dove fu interrogato minuziosamente, come risulta dal verbale, e per le contraddizioni e menzogne confermò il sospetto della sua colpevolezza. Arrestato il Diorio, gli si trovò in casa il calendario con la scritta delle 500 lire. Poi risalimmo ai rapporti con la Gabrielli e da questa al Senni, in casa del quale fu fatta una perquisizione e fu trovato il giornale di cui si è parlato».

Si legge il rapporto del commissario, dal quale risulta che al Diorio era stato sequestrato il calendario, che non fu allegato al verbale di perquisizione. Si discute un po' su questa mancanza, e infine il presidente dice al teste di ricercare il verbale.

L'udienza è rinviata al pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana il presidente legge il verbale d'arresto del Diorio, eseguito mentre si trovava in carcere, già fermato per ragioni di pubblica sicurezza. Il commissario Cadolino osserva che alla fine dell'interrogatorio del Diorio dinanzi alla Pubblica Sicurezza il 29 febbraio, vi è il riconoscimento che il calendario trovatogli in tasca è il suo.

Presidente: Ma l'arresto per misure di pubblica sicurezza del Diorio fu eseguito in relazione all'aggressione Bergamini?

Teste: Precisamente. Il Diorio fu fermato perchè non potesse fuggire in attesa del mandato di cattura.

Il presidente legge una nota informativa da cui si apprende che le indagini della polizia scientifica sulle impronte digitali di una lunga lista di persone risultò non corrispondere a quelle trovate nella villa.

Presidente: E come mai la pubblica sicurezza sospettò di tutte queste persone?

Teste: In gran parte erano indicate dal d'Alessio come possibili responsabili e in parte erano operai che avevano lavorato nell'appartamento.

Sono quindi rivolte ancora talune contestazioni agli imputati. Infine il presidente domanda ai difensori ed alla P. C. quali tesi sosterranno. L'avvocato Della Porta, P. C., dichiara che abbandona ai giurati il Senni e la Gabrielli, ma sosterrà l'accusa per il d'Alessio e il Diorio. Il comm. Morrone dichiara che sosterrà in pieno l'accusa contro il d'Alessio e il Diorio per rapina, lasciando ai giurati di decidere sulla colpevolezza del Senni e della Gabrielli. I difensori delle parti non presentano alcuna questione subordinata, dichiarando di sostenere in pieno l'innocenza dgeli imputati. L'udienza viene quindi tolta e rinviata a venerdì alle 10 per l'inizio delle arringhe.

L'istruttoria Matteotti

ROMA, 8

Secondo le informazioni della *Tribuna*, il deposito dell'interrogatorio degli imputati per il delitto Matteotti sarà disposto dal presidente della Sezione di accusa non più tardi del 15 o 20 corr.; quindi gli atti depositati saranno messi a disposizione dei difensori per il periodo di 5 giorni, dopo di che il comm. Del Giudice trasmetterà tutto l'incartamento al Pubblico Ministero, per la formulazione della sua requisitoria.

Noi riteniamo — aggiunge la *Tribuna* — che la requisitoria del P. M. non si potrà avere prima della metà di settembre. Durante questo periodo di tempo, l'opera della Sezione di accusa in ordine all'istruttoria sarà, si può dire, sospesa, anche perchè il comm. Del Giudice ha chiesto di voler usufruire del congedo a partire dal primo agosto p. v. Alla ripresa autunnale dell'attività giudiziaria, il completo atto di accusa, per estratto, sarà notificato agli imputati nonchè ai patroni sia di difesa che di parte civile. E' intuitivo che la sentenza della Sezione di accusa (pur pensando che quest'ultima fase dell'istruttoria viene condotta a termine con la massima alacrità e celerità) potrà essere pubblicata non prima della fine di ottobre.

Il voler supporre che un'istruttoria come quella Matteotti, così voluminosa, così densa di elementi ancora non chiariti, e nella quale è impegnata la sorte di numerosi imputati, si definisca in questo mese e si possa celebrare il processo a fine agosto o in settembre, significa non avere conoscenza alcuna delle norme procedurali che regolano l'istruttoria in generale, e nessuna esperienza sui dibattimenti di Corte d'Assise, senza poi dimenticare che in Italia il carro della Giustizia va molto, ma molto piano.

Condannato per spionaggio

a venti anni di lavori forzati

BUDAPEST, 8

(K.) Il Tribunale militare degli «Honved» condannò ieri il suddito czeco-slovacco Hladic-Dobernik a venti anni di lavori forzati, perchè riconosciuto colpevole di spionaggio a favore della Czeco-Slovacchia.

Il Dobernik aveva a suo tempo destato rumore per la sua classica fuga durante il suo trasporto dalle carceri al tribunale. Egli era riuscito a scappare alle guardie che lo scortavano ed a rifugiarsi nell'edificio della Legazione czeco-slovacca, da dove non volle più uscire. La Legazione della Repubblica czeco-slovacca non volle consegnarlo alle autorità ungheresi, che lo reclamavano. Sorse così un incidente fra Budapest e Praga che durò alcuni mesi e mancò poco non degenerasse in un conflitto diplomatico fra l'Ungheria e la Repubblica czeco-slovacca. Praga però cedette alle insistenze di Budapest e consegnò il colpevole alle autorità ungheresi.

Il Dobernik accolse la sentenza con indifferenza, esclamando: «Venti anni? Ma da qui a venti anni l'Ungheria non sarà più che un lontano ricordo!».

Un bambino divorato dai maiali

ZAGABRIA, 8

(K.) Nel paese di Jakovlje (Croazia), mentre il contadino Paolo Hruskac, si era recato in una vicina borgata per fare degli acquisti, e aveva lasciato la moglie, Bara, assieme ad un bambino di appena un mese, nella sua casa si svolse un fatto raccapricciante.

La donna — poichè il bambino dormiva tranquillamente nella sua culla — si era recata ad attingere dell'acqua in un vicino pozzo. Nella sua breve assenza nella casa — che è a pianterreno, come quasi tutte le case dei contadini in Croazia — erano penetrati due maiali, i quali — dopo aver rovistato tutti gli angoli della cucina — si avvicinarono alla culla del bambino, lo strapparono dal suo lettuccio e se lo disputarono ferocemente divorandolo. Quando la madre fece ritorno in casa non trovò altro che dei miseri brandelli di carne della sua creatura. I maiali avevano quasi completamente divorato il bambino.

Al ritorno al suo villaggio, il Hruskac trovò la moglie svenuta accanto alla culla vuota. Quando apprese ciò che era accaduto, tale fu il suo dolore che per poco non impazzì.

Grave incendio a Glasgow

LONDRA, 8

Un grave incendio, improvvisamente sviluppatosi a Glasgow, nella Scozia, e appiccatosi successivamente a sei distretti della città per un raggio di mezzo miglio, ha distrutto magnifici edifici pubblici, tra cui una chiesa che era l'esatta riproduzione della famosa cattedrale di Reims e un palazzo monumentale del Municipio, destinato a vari usi e che ospitava una collezione d'arte valutata a vari milioni di sterline. Per fortuna questa è stata salvata, ma il resto della «Kelvin Halle» è andato perduto. I danni dell'incendio sono valutati a oltre 250.000 sterline. Non si lamentano vittime, ma un centinaio di famiglie è senza casa, ciò che aumenta la crisi degli alloggi già grave anche in quella città.

Maria Monnay la madre snaturata

si impicca in prigione

GINEVRA, 8

L'assassina Maria Monnay, di cui raccontammo ieri la cinica confessione di aver ucciso il proprio bambino per riscuotere il premio di assicurazione, si è fatta stamane giustizia sommaria impiccandosi nella sua cella. La scoperta macabra è avvenuta in condizioni molto strane.

Verso le 8.30 di stamane gli operai che transitavano per la strada cantonale hanno trovato sui margini della strada, ai piedi del castello di San Maurizio, un rotolo di carta con l'indirizzo: «Da rimettere a Leone Monnay». Gli operai portarono il rotolo alla polizia locale e quindi in Tribunale, dove fu aperto. Nel rotolo si trovò un fazzoletto accuratamente avvolto nella carta. Sul fazzoletto erano tracciate a lapis queste parole: «Non ti resta che suicidarti, poichè ti arresteranno e ti interrogheranno. Il revolver è nella tua camera, dietro il quadro. Le cartucce sono nel tavolino da notte. Mirati dietro le orecchie. Vendi i due capi di bestiame che ti appartengono per avere un po' di denaro. Quanto a me, troverò bene il modo di suicidarmi».

Leone Monnay è il primogenito della prigioniera. Immediatamente gli agenti della polizia si precipitarono verso il castello, ma quando la cella fu aperta la prigioniera aveva già cessato di vivere.

Si hanno in proposito di questo gesto disperato i seguenti particolari: Il giudice istruttore si recò alla prigione del castello nel tardo pomeriggio per constatare il decesso della prigioniera e procedere a una inchiesta. L'impiccagione deve essere avvenuta tra le 8.30 e le 9.30. La prigioniera si è servita del tubo della stufa che attraversa la sua cella e si è impiccata per mezzo di un asciugamano. Aveva fatto colazione con eccellente appetito alle 8 e nulla dell'attitudine sua lasciava prevedere il dramma che si svolse poco dopo. Il corpo penzolante è stato trovato verso le 11.30.

D'Annunzio non compirà il volo in Argentina

ROMA, 8

Abbiamo dato notizia della preparazione di un raid aereo dall'Italia all'Argentina, alla quale attendeva Gabriele d'Annunzio, che intendeva inoltre parteciparvi di persona. Si apprende ora che, in seguito alla sua recente malattia, egli ha rinunciato all'impresa. Il raid non sarà però abbandonato. Si annuncia una competizione interessantissima tra gli on. Locatelli e Casagrande e un aviatore argentino, Carlo Saringuet. L'on. Locatelli, che si è recato in questi giorni a Buenos Ayres per studiare la rotta, intende compiere il volo con un idrovolante Dornier Wal, vale a dire del medesimo tipo che usò Amundsen per il suo volo al Polo e che egli stesso usò nel tentativo di volo transoceanico. L'on. Casagrande compirebbe invece il raid con un idrovolante «Savoia 55»; il pilota argentino Saringuet intenderebbe compiere il volo con un apparecchio «Beguet XIX A. N. 2».

L'on. Locatelli avrebbe come altro pilota il tenente Crosio e l'on. Casagrande il comandante Ranucci. L'on. Casagrande ha avuto in questi ultimi giorni dei colloqui col generale Cinzani, sottosegretario per l'Areonautica, per renderlo edotto delle fasi preparatorie di questo importante raid.

Il V Giro dell'Istria Meridionale

POLA, 7

Indetto dalla sezione ciclistica dell'U. G. Grion, si svolgerà il 19 corrente il V.o Giro ciclistico dell'Istria meridionale di cui diamo oggi il regolamento e l'elenco dei premi:

1) La sezione ciclistica dell'Unione Sportiva Giovanni Grion, indice ed organizza per il giorno 19 luglio 1925, con il Patrocinio del Console della M. V. S. N. cav. uff. Morgantini sig. Mario, il V.o Giro dell'Istria Meridionale, corsa libera ai dilettanti di III.a e IV.a categoria.

2) Il percorso è il seguente: Pola, Strada Romana, Dignano, Barbana, Sanvincenti, Gimino, Canfanaro, Rovigno, Valle, Dignano, Strada Romana, Pola, km. 110 circa, arrivo in via Dignano, dirimpetto la trattoria «Al Ferroviere», km. 110 circa.

3) Le macchine verranno punzionate al telaio.

4) La punzonatura avrà luogo in sede sociale, via Muzio 20, il mattino del 19 luglio dalle ore 10 alle ore 12.

5) A Gimino vi sarà un controllo a timbro, mentre a Rovigno il controllo sarà a firma.

6) Sono proibiti gli allenatori.

7) Le inscrizioni si ricevono da oggi presso il Salone da Barbiere del sig. Antonio Campagnolo, Piazza Foro 20 e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa d'inscrizione (lire 2 per la IV.a e lire 3 per la III.a categoria). I concorrenti accompagneranno alla domanda d'inscrizione i seguenti dati: Nome e cognome, indirizzo, Società e numero della licenza.

8) Il numero d'inscrizione sarà quello di partenza.

9) I reclami che si riferiscono alle iscrizioni dovranno essere presentati alla Giuria prima della partenza; quelli riguardanti lo svolgimento della gara, non oltre le ore 12 dall'arrivo, a mani della Giuria.

10) Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato.

11) Ogni vettura al seguito, dovrà mettere a disposizione degli organizzatori un posto e dovrà scrupolosamente osservare le istruzioni che le darà la Giuria.

12) La sezione ciclistica dell'U. S. G. Grion declina ogni responsabilità in merito allo svolgimento della gara per quanto riguarda incidenti che toccassero ai concorrenti o a terzi.

13) Per quanto non è contemplato nel presente regolamento vige il regolamento dell'U. V. I.

Elenco dei premi: 1.o arrivato, medaglia oro o oggetto artistico; 2.o medaglio oro o oggetto artistico; 3.o medaglia oro o oggetto artistico; 4.o medaglia vermeil con castone vermeil mm. 40, o oggetto artistico; 5.o medaglia vermeil con castone vermeil mm. 30, o oggetto artistico; 6.o medaglia vermeil mm. 40, o oggetto artistico; 7.o medaglia vermeil mm. 35, o oggetto artistico; 8.o medaglia vermeil mm. 30, e oggetto artistico; 9.o medaglia argento mm. 30, o oggetto artistico; 10.o medaglia argento mm. 27, o oggetto artistico. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

Vittorie italiane nell'incontro di boxe

fra Italia e Francia

MILANO, 8

Una gran folla ha assistito all'incontro Italia-Francia, disputatosi stasera al Palazzo dello Sport. La vittoria è arrisa alla squadra italiana per 5 a 3.

Ecco i risultati dettagliati: Pesi mosca: Beluze batte Cavagnoli ai punti. Pesi Gallo: Arosio batte Roche ai punti. Pesi piuma: Locatelli batte Ces ai punti. Pesi leggeri: Radaelli batte De Pont per k. o. al terzo round. Pesi welters: Candelari batte Anglen ai punti. Pesi medi: Dunois batte Leopardi ai punti. Pesi medio massimi: Bonaglia batte Sebilo ai punti. Pesi massimi: Peguilhon batte Cusinato ai punti.

Vittorie ippiche italiane a Zurigo

ZURIGO, 8

L'equitazione italiana continua a riportare successi al Concorso ippico internazionale di Lucerna. Nel premio del Rigi il cavaliere Enrico Aguzzi di Piacenza, su «Virgilio», si è piazzato secondo. Nel premio S. Gottardo (corsa con ostacoli alti 1.30 e larghi 4, ogni concorrente deve montare due cavalli e la classifica si basa sui risultati complessivi ottenuti per entrambe) Enrico Aguzzi si classificava primo con «Bacone» e «Virgilio».

CRONACA DELLA CITTÀ

Le tasse sugli scambi di legname

Col decreto ministeriale 18 giugno 1925, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* N. 149 del giorno 30 successivo è stato modificato a decorrere dal 1.o luglio 1925 il trattamento tributario per gli scambi del legame resinoso da opera agli effetti della commisurazione e riscossione della tassa relativa.

Considerata la grande importanza che il cennato decreto ha per la nostra città, dove si svolge un largo commercio di legnami, abbiamo pregato il dott. cav. Alberto Fontana, la cui competenza in materia tributaria è ben nota ai nostri lettori, di volerci fornire chiarimenti precisi e completi sul nuovo decreto e sulle precedenti norme rimaste invariate allo scopo di illuminare le persone del commercio sul trattamento tributario attuale delle tasse di registro e scambi per i trasferimenti commerciali di ogni specie di legname.

Le tasse di registro e di scambio rimaste invariate

Prima del decreto ministeriale 18 giugno a. c. gli scambi di legname di qualunque specie essi fossero ed a qualunque uso questo era destinato erano soggetti alla tassa di registro stabilita dall'art. 2 lett. b) e dall'art. 3 lett. a) della tariffa annessa alla legge sul registro nella misura del 1 per cento del prezzo ed ogni corrispettivo posto a carico dell'acquirente, quando venivano posti in essere mediante atto scritto sottoposto a registrazione, sia se avvenivano tra privati e commercianti, sia se tra commercianti.

Erano invece soggetti alla tassa di scambio nella misura dell'1 per cento e del 0.50 per cento se avvenivano fra commercianti senza la redazione di formale contratto scritto, a seconda che lo scambio aveva per oggetto legname lavorato oppure legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia. Godeva l'esenzione da questa tassa la legna da ardere.

La tassa scambi colpiva tutti i passaggi, per qualunque titolo, dalla produzione alla distribuzione, quindi sia lo scambio originario, sia i successivi, con la sola esclusione dei passaggi intermedii effettuati a mezzo dei così detti ausiliari di commercio (filiali, agenti, rappresentanti, mediatori, ecc.). Giova qui rimarcare che lo scambio era suscettibile di tassa solo se aveva causa commerciale, cioè se ambo i contraenti erano commercianti mentre non lo era se uno dei due contraenti non rivestiva la qualità di commerciante. Sicchè, per esempio, se un proprietario di bosco vendeva ad un commerciante o ad un privato il legname ricavato dal bosco di sua proprietà, questa vendita non era soggetta a tassa scambi e solamente se veniva posta in essere mediante contratto scritto sottoposto a registrazione, sul contratto relativo era dovuta la tassa di registro stabilita dall'art. 2, lett. b) dalla tariffa annessa alla legge sulle tasse di registro. Per incidente è opportuno rilevare che la qualità di commerciante non era richiesta per le importazioni di legname dall'estero le quali erano soggette a tassa da chiunque la importazione veniva effettuata.

La riscossione avveniva, per gli scambi nel Regno, sulle fatture od altri analoghi documenti che obbligatoriamente il venditore doveva rilasciare all'acquirente all'atto dell'acquisto, mediante l'applicazione di apposite marche da bollo doppie con le note modalità, mentre, per gli scambi dall'estero, avveniva mediante versamento della tassa agli Uffici doganali che dovevano rilasciare apposita ricevuta sui documenti doganali.

Per effetto del recente decreto ministeriale, che è stato adottato per delega del potere legislativo in virtù dell'art. 56 del testo di legge sulla tassa scambi approvato con r. d. 30 dicembre 1923 N. 3273, il trattamento tributario suddetto resta invariato per ogni specie di legname diverso dal resinoso da opera, senza distinguere quanto alla sua destinazione, mentre pel legname resinoso da opera (abete, larici e pino) dal 1.o luglio a. c. dovranno essere osservate le nuove disposizioni.

Le tasse di registro e di scambio sul legname resinoso da opera

Le tasse di registro nella misura dell'1 per cento del prezzo e di ogni altro corrispettivo posto a carico dell'acquirente restano invariate anche per le vendite di legname resinoso da opera e per le concessioni per taglio di boschi di piante resinose, quando tali contrattazioni risultano da formale atto scritto sottoposto a registrazione.

Indipendentemente però da questa tassa, è dovuta la tassa di scambio quale è stata disciplinata con criteri e con procedura di accertamento, di liquidazione e riscossione del tutto diversi da quelli prima vigenti.

A decorrere pertanto dal 1.o luglio a. c. la tassa sugli scambi di legname resinoso da opera, tanto di proprietà nazionale, quanto d'importazione dall'estero, non è più dovuto in occasione dei diversi passaggi di proprietà della merce, ma soltanto all'atto della produzione o della importazione in modo che i passaggi successivi a questi, che chiamerò scambi originarii, sono esenti da tassa, e le fatture relative sono soggette alla tassa di bollo normale stabilita dall'art. 52 della tariffa allegato A. alla legge del bollo, cioè L. 0.30 per ogni mille lire col massimo di lire 60.

A differenza però delle precedenti disposizioni il decreto 18 giugno non richiede come condizione indispensabile per l'applicazione della tassa che ambo i contraenti siano commercianti e colpisce la produzione e la importazione di questa specie di legname, sia se fatta da commercianti, sia se da privati, od enti morali. A me sembra che le nuove disposizioni siano un contrasto con l'art. 1.o della legge fondamentale della tassa sugli scambi e ritengo che il decreto ha ecceduto i limiti della delega accordata dal potere legislativo al ministro delle Finanze con l'art. 56 della legge, ragione per cui dubito della legalità e della costituzionalità delle nuove disposizioni. Sarebbe stato costituzionalmente più corretto se invece che con decreto ministeriale queste fossero state applicate, almeno con decreto legge, onde evitare che con un semplice provvedimento del potere esecutivo, non suscettibile di controllo e sindacato, si variasse la natura e la misura di un tributo fino al punto di far gravare la tassa su di una determinata classe di cittadini che prima non doveva sopportarla.

Riscossione della tassa sul legname resinoso da opera

La tassa scambi sul legname resinoso da opera di produzione nazionale dal 1.o luglio a. c. è dovuta all'atto della produzione e va riscossa dagli Uffici del Registro e del Bollo unitamente alla tassa di registro, se i contratti di vendita o di concessione per tagli di boschi risultano da formale atto scritto sottoposto a registrazione, mentre va riscossa dagli stessi Uffici in base ad apposite denunzie se le contrattazioni suddette sono intercedute verbalmente.

L'aliquota della tassa è unica ed in ambo i casi ammonta a lire 1.50 per cento sui prezzi e corrispettivi convenuti fra le parti, compresi gli oneri che sono a carico dell'acquirente o concessionario.

La tassa è sempre a carico dell'acquirente o concessionario e l'obbligo della denunzia e del pagamento incombe, nel caso di vendita o concessioni per tagli di boschi da parte di Comuni ed altri enti morali, a costoro, nel caso di vendite e concessioni da parte di privati, agli acquirenti e concessionari. In ambo i casi la denunzia deve essere prodotta nei dieci giorni da quello della vendita e concessione e la tassa deve essere pagata contemporaneamente alla denunzia.

Per il legname resinoso da opera importato dall'estero la tassa è dovuta all'atto della importazione dalla persona o ente che ne effettua la introduzione nel Regno sulla base del prezzo medio di mercato nel Regno ragguagliato al peso, applicando sul detto prezzo, a seconda del diverso stato di lavorazione del legname, le aliquote di L. 1 per cento per travi semplicemente squadrate con l'ascia, non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni; di L. 1.50 per cento per legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia; di L. 2 per cento per legname segato.

Allo scopo di ragguagliare queste aliquote al peso del legname e di evitare ai commercianti l'obbligo di produrre alla Dogana i documenti probatorii del valore o prezzo del legname stesso, le nuove disposizioni stabiliscono che con decreto ministeriale verranno determinati, per periodi non inferiori ad un semestre, i prezzi medii per quintale delle varie specie di legname resinoso da opera d'importazione e le corrispondenti aliquote di tassa di scambio per ogni quintale. Pel semestre in corso un altro decreto del ministro delle Finanze del 26 giugno a. c., pubblicato sulla stessa puntata della *Gazzetta Ufficiale*, determina in L. 0.30 per quintale la aliquota di tassa scambi per le importazioni di travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni e di legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia; in L. 1.— al quintale per le importazioni di tavolame sotto i quattro metri (detto comunemente Cortame). Queste aliquote valgono pel periodo 1.o luglio 31 dicembre 1925.

La tassa per le importazioni va pagata alla Dogana contemporaneamente alle operazioni di svincolo doganale della merce.

Disposizioni transitorie e finali

Dichiarati esenti da tassa gli scambi di legname resinoso da opera che avvengono nel Regno successivamente alla produzione ed alla importazione dall'estero, era giusto che bisognava colpire con la differenza fra le aliquote di tassa preesistenti (lire 0.50% e lire 1%) e quella uniforme attuale (lire 1.50%) tutto il legname resinoso da opera giacente presso i commercianti al 30 giugno 1925 inquantochè gli scambi successivi di queste giacenze beneficieranno della esenzione da tassa.

Perciò le nuove disposizioni fanno obbligo a tutti coloro che commerciano in legname resinoso da opera, tanto di produzione nazionale, come d'importazione, di denunziare all'Ufficio del registro e bollo competente le scorte del detto legname giacente nei propri magazzini o depositi al 30 giugno 1925, quali risultano dai relativi registri contabili, di cui gli uffici ed agenti di finanza potranno chiedere la esibizione od eseguire l'ispezione.

In base a tali denunzie sarà pagata una volta tanto sul prezzo medio di mercato delle dette giacenze la tassa di scambio nella misura di lire 0.50% per il legname semplicemente sgrossato con l'ascia e di lire 1% per quello segato. Le dette denunzie devono essere presentate per iscritto in doppio esemplare entro il mese corrente e devono contenere:

a) Cognome, nome e domicilio del dichiarante dal quale la denunzia deve essere sottoscritta;

b) indicazione del peso del legname resinoso da opera detenuto al 30 giugno 1925, distintamente per il legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia e per quello segato;

c) ubicazione dei magazzini e depositi nei quali è giacente il legname denunziato. Onde evitare le sopratasse e pene pecuniarie stabilite a carico di coloro che non denunzieranno all'ufficio finanziario entro il mese corrente i quantitativi di legname resinoso da opera, giacenti il 30 giugno 1925 nei propri magazzini o depositi, è necessario che ciascuno vi provveda in termine utile.

I commercianti che non producono e non importano legname resinoso da opera, dopo che avranno provveduto alla regolazione delle giacenze di questo legname, non sono più tenuti, per questa specie di legname, a pagare la tassa di scambio sulle fatture di acquisti nè a farla pagare su quelle di vendite, mentre, per tutte le altre specie di legname, continueranno a pagarla ed a farla pagare nella misura e con le modalità fino ad ora in uso.

Quantunque sia superfluo, avverto che nei quantitativi di legname resinoso da opera da comprendere nella denunzia delle giacenze al 30 giugno 1925, non devono essere compresi i quantitativi esistenti in Puntofranco, perchè su questi quantitativi la tassa di scambio, con le modalità e nella misura stabilita dalle nuove disposizioni, sarà dovuta e pagata all'atto della introduzione nel Regno.

Il Prefetto visita il Sanatorio d'Ancarano

Ieri mattina alle 10 il prefetto gr.uff. Moroni, accompagnato dal prof. Palcich e dal dott. Vadalà si recò a visitare il Sanatorio di Ancarano. Erano a riceverlo la direzione della Società contro la tubercolosi composta dal presidente architetto Braidotti, dal vicepresidente primario dott. Mann, dal gr. uff. Carlo Banelli, dal dott. Lorenzutti e dal prof. Tamaro.

Il tubercolotico di guerra tenente Signora rivolse al Prefetto un affettuoso saluto a nome dei ricoverati del Sanatorio. Il gr. uff. Moroni rivolse al tenente Signora un commosso ringraziamento, manifestando tutto il suo affetto ai ricoverati che tanto diedero alla Patria per la sua grandezza e assicurando il più vivo interessamento per tutto quanto potrà essere di conforto a chi tanto ha benemeritato della Patria.

Il Prefetto visitò i padiglioni del Sanatorio rimanendo entusiasta dell'organizzazione e dell'ordine.

Prima di congedarsi e far ritorno a Trieste il Prefetto espresse il suo compiacimento ai medici e al personale d'assistenza per la benefica attività che svolgono diuturnamente.

Concorsi all'ispettorato Industria e Lavoro. Con pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno, il Ministero dell'Economia Nazionale ha aperto il concorso ai seguenti posti con contratto d'impiego a tempo determinato:

1) Tre posti d'ispettore capo-circolo (grado 6.o) per impiegati statali del gruppo A. (laureati in giurisprudenza e in scienze economiche e commerciali), i quali abbiano prestato almeno 10 anni di servizio effettivo di ruolo. 2) Due posti d'ispettore principale (grado 7.o) per laureati in medicina e chirurgia; altri due per laureati in giurisprudenza, impiegati dello Stato con 10 anni di servizio. 3) Tre posti di ispettore di prima classe (grado 8.o) per laureati in ingegneria, medicina e chirurgia. 4) Quindici posti d'ispettore aggiunto (grado 10.o) per laureati in ingegneria. 5) Venti posti d'aiutante ispettore (grado 11.o) per licenziati da una scuola media inferiore o industriale. Tre posti per licenziati da una scuola media di agricoltura. Tre posti per donne licenziate da una scuola media inferiore o industriale. 6) Diciotto posti di alunno (grado 13.o) nella categoria d'ordine per licenziati da una scuola media inferiore, complementare o professionale di secondo grado. 7) Sei posti di commesso nel personale subalterno per licenziati da una scuola elementare superiore con certificato di dattilografia.

Le istanze vanno presentate entro il 15 luglio al Ministero. Informazioni presso l'Ispettorato, via S. Lazzaro, N. 4.

Il rincaro dei prezzi è giustificato?

Nelle *Ultime Notizie* del 7 u. s. accennammo a una riunione indetta dal comm. Arch al Municipio, riunione alla quale presero parte i commissari di annona nonchè il presidente della Federazione dei commestibilisti e il direttore delle Cooperative operaie.

Lo scopo primo che l'egregio assessore all'annona si riprometteva dalla riunione era quello di constatare le differenze esistenti nei prezzi dei generi di maggior consumo fra il 1.o giugno e oggi. Occorreva perciò una serie di rilievi sui prezzi di ciascun genere; la qual cosa venne affidata ai commissari di annona insieme a ciascuno dei rappresentanti i commestibilisti e le Cooperative.

Siamo in grado ora di comunicare la seguente tabella dalla quale risulta chiaramente la influenza che secondo i rivenditori al minuto ha avuto sui generi la crisi della valuta, la quale, ormai, per quanto non sia lecito escludere in modo assoluto ogni eventuale prossima variazione, sembra già superata:

Pasta tipo Napoli qualità extra da lire 325 a lire 340 al quintale; Farina di frumento N. 0 da 229 a 236, a cui sono da aggiungere lire 10 al q.le per nolo; farina gialla da polenta franco Trieste da 115 a 128 al q.le; farina gialla di lusso da 125 a 135, più 7 lire al q.le per nolo; riso brillato da 245 a 270 al q.le, più 8-9 lire di nolo; burro fresco naturale diminuito di 1 lira al kg.; lardo da dollari 40 a 44 al q.le cif. Trieste; strutto americano da dollari 37.50 a 40 al q.le; olio di semi sesame da Lst 62¼ a 62½; al q.le; Soya da Lst 48 al 49; formaggio Parma aumentato da lire 2 a 2.50 al kg.; caffè: Rio da sh. 94 a 90/3 al q.le; Minas da sh. 100/3 a 95/9; Santos da sh. 112 a 106; zucchero da lire 628 a 653 al q.le; carne: gli importatori aumentarono di 50 cent. il kg. cui sembra dovere aggiungere cent. 40 per l'inasprimento della sterlina.

La fonte da cui abbiamo assunto queste notizie sono le Cooperative operaie, il cui direttore commerciale soggiunge che per gli articoli, come il lardo, l'olio, lo strutto, l'orzo, il caffè e la carne bisogna tener presente che al 1.o giugno la sterlina era quotata a lire 122.70 il dollaro 25.25. Da due giorni in qua, invece le quotazioni della sterlina superano le 132 e quelle del dollaro le 27.65. Si aggiunga che l'aggio sull'oro riscosso dalla Dogana da lire 482 al 1.o giugno, al 6 luglio era di lire 555.

Acciocchè i lettori possano orientarsi sui prezzi che dovrebbero essere correnti sulla piazza, diamo qui una tabella fornitaci dalle Cooperative operaie.

Articolo	Prezzo al 1/6	al 6/7	aum.	dim.
Pasta fina	3.20	3.20	—	—
» extra	3.60	3.60	—	—
» rottami scelti	3.—	3.—	—	—
Pane comune filoni da 1 kg.	2.10	2.10	—	—
» bianco filoni da 1 kg.	2.40	2.40	—	—
Farina frum. B 1 Genova	2.35	2.35	—	—
» » A »	2.45	2.45	—	—
» » 0 »	2.60	2.60	—	—
Farina gialla stacciata	1.30	1.40	—.10	—
» » lusso	1.50	1.60	—.10	—
Riso orig. extra	2.80	3.—	—.20	—
Orzo N. 10	3.—	3.20	—.20	—
Burro fresco naturale	23.—	22.—	—	1.—
Lardo americano salato	12.—	14.—	2.—	—
Strutto americano	12.40	14.—	1.60	—
» nostrano	11.60	13.40	1.80	—
Olio sesame comune	7.20	8.20	1.—	—
» puro oliva Bari	9.40	9.60	—.20	—
Formaggio Parma vecchio	13.80	15.—	1.20	—
Caffè Rio crudo	26.—	28.50	2.50	—
» Minas crudo	27.—	29.50	2.50	—
» Santos crudo	28.—	30.50	2.50	—
» Rio tostato	32.—	34.50	2.50	—
» Minas tostato	33.—	35.50	2.50	—
» Santos tostato	34.—	36.50	2.50	—
Zucchero cristallino naz.	6.90	7.—	—.10	—
Carne cong. ant. con giunta (parti grasse)	4.40	4.80	—.40	—
Carne cong. ant. con giunta (parti scelte)	6.—	6.40	—.40	—
Carne cong. post. con giunta	7.—	7.40	—.40	—

Conveniamo — ma solo in parte — conveniamo che i cambi abbiano un'influenza diretta sui prezzi all'ingrosso e quindi su quelli al minuto. Che il consumatore, insomma, in ultima analisi sia quello che deve subire le conseguenze delle crisi, le cui origini misteriose sarebbe opera vana voler indagare. Se non che il consumatore, e noi con lui, non arriviamo a spiegarci il fatto che una qualsiasi deviazione dei cambi debba riflettersi subitamente sui prezzi. Il ragionamento può non essere condiviso dagli interessati, ma non crediamo di scoprire una verità trascendentale dicendo che le commissioni sono date a distanza di qualche mese dai pagamenti; che i depositi di generi giacenti nei Magazzini Generali o fiduciari che siano, rimontano a tempo già superato, per cui parrebbe logico che chi vende dovesse tenere conto del quanto abbia pagato il genere in magazzino e non mai dei prezzi di là da venire.

Comunque, ammettiamo il caso — possibile — che un qualsiasi negoziante abbia nel momento più critico della valuta acquistato delle sterline proprio in quel giorno in cui valevano pressapoco 150, mentre il giorno dopo quotavano 134. Egli avrebbe potuto attendere le ventiquattr'ore necessarie per orientarsi sull'andmaento definitivo — in senso relativo, si comprende — dei cambi per acquistare valuta estera. Non lo ha fatto per cui ha avuto danno. Ma, a rigor di logica, anzi di equità, sarebbe enorme se l'errore commesso dal negoziante dovesse ricadere sulle povere spalle del consumatore. In realtà avviene proprio così. L'inesperto acquirente di sterline pensa che qualcuno debba pagare la differenza: questo qualcuno sono gli altri. Parrebbe invece che chi sbaglia dovesse pagare, scontare cioè l'errore.

Ammesso e non concesso che la crisi durata qualche giorno abbia provocato degli aumenti nei prezzi dei generi di consumo, sta a vedere se tali aumenti siano corrispondenti alle variazioni della valuta. E' quello che non crediamo.

Tale nostra convinzione sorge dalla consuetudine dei contatti col pubblico dei lettori, i quali in questi giorni ci hanno avvisato intorno a rincari ingiustificati sia nel genere, sia nella misura.

Onde occorre stringere i freni. Impedire che si speculi sulle pubbliche calamità, sebbene, per noi, la calamità sia già superata.

Alla testa dell'Ufficio annonario del nostro Comune è un uomo sperimentato e profondo conoscitore di commerci e di traffici, che nell'ora opportuna saprà trovare tutta l'energia necessaria per troncare qualsiasi speculazione illecita da parte dei disonesti. Confidiamo in lui.

La mostra dei lavori alla Scuola di Guardiella. Interessante l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne e dagli alunni del Circolo didattico sezionale di Guardiella, durante l'anno scolastico che oggi si chiude. Vi primeggiano naturalmente i lavori femminili di taglio, di cucito e di ricamo, a uncinetto, a punto-maglia e a punto in croce, che si contano a centinaia e che destano la ammirazione dei visitatori per la loro nitidezza e praticità, nonchè per il bel garbo con cui sono disposti nelle palestre delle due scuole. Notevoli pure i lavori in argilla e in plastilina e quelli d'intreccio e d'intaglio, collocati nelle medesime sale e che confermano la serietà con cui gl'insegnanti interpretano i nuovi programmi.

C'è poi una collezione di coleotteri, un voluminoso erbario e una raccolta di sezioni di tronchi d'albero, fatta dagli alunni e che in una scuola come questa è del maggiore interesse. Molti graziosi disegni e parecchi suggestivi calendari della Montesca fanno degna cornice a questa bella esposizione, che dimostra una volta di più quale benefica azione svolga la Scuola di Guardiella nel vasto rione.

La vertenza allo Stabilimento tecnico

Sulla vertenza scoppiata ieri allo Stabilimento tecnico triestino la Federazione industriale ci comunica:

«Era sorta presso la Fabbrica macchine S. Andrea una questione riguardo il trattamento dei cottimi nei casi che gli operai che lavorano a cottimo non riescono a guadagnarsi la loro mercede. La questione formava oggetto di trattative fra Commissione interna e Direzione e avrebbe dovuto — per il caso di mancato accordo — esser demandata alle rispettive Federazioni.

Pendenti queste trattative, e contrariamente al Regolamento di lavoro, che vieta comizi nell'interno dello Stabilimento, gli operai ieri alle 12 si radunarono a comizio in Fabbrica.

Contro gli operai che, ad onta di analoga diffida della Direzione, risultarono promotori del comizio furono applicate le disposizioni del Regolamento. Venne cioè licenziato un operaio già punito precedentemente per eguale infrazione e quindi recidivo, mentre altri tre furono sospesi per tre giorni.

Questa mattina gli operai entrarono nello Stabilimento ma rimasero inoperosi, e poichè risultarono infruttuosi anche i ripetuti inviti della Direzione di riprendere il lavoro, gli operai alle 10 vennero fatti uscire dallo Stabilimento».

D'altra parte, la «Fiom» invia alla stampa la seguente comunicazione:

«Due settimane or sono la direzione comunicava alla Commissione interna degli operai, d'aver attuato un nuovo sistema di cottimo, a differenza di quello vigente fino allora. All'atto pratico questo nuovo sistema consiste in questi due punti:

1) Il cottimo viene fissato da un apposito Ufficio cottimi, creato e diretto esclusivamente dalla direzione.

L'operaio è obbligato ad accettare il cottimo al prezzo fissato da questo Ufficio, senza possibilità di esame.

2) Essendo il cottimo stesso esteso senza prendere in considerazione e la complessione tecnica dell'officina e la capacità singola dell'operaio, risulta che l'operaio stesso non riesce ad ultimare il lavoro nel tempo fissato e già a priori calcolato insufficiente. Allora la differenza risultante viene trattenuta sulla sua paga base, com'è successo sabato scorso quando parecchi operai si sono visti levare fino a due terzi della paga settimanale. Esempio: l'operaio X, paga settimanale L. 140, trattenuta L. 102, rimanenza L. 38.

Questo sistema ha prodotto logicamente fra la maestranza vivissimo malumore che ebbe il suo epilogo in un atto di protesta, definito dalla direzione infrazione al Regolamento di lavoro. Durante la pausa di martedì, gli operai si radunarono in assemblea e invitarono un membro della Commissione interna a dare gli schiarimenti e le spiegazioni necessarie. Per questo fatto soltanto, l'operaio è stato licenziato e sospesi altri tre della stessa Commissione.

Di fronte al contegno della direzione, gli operai questa mattina attuarono lo sciopero bianco, chiedendo la revoca del licenziamento e delle sospensioni e il ritiro del nuovo sistema dei cottimi».

Dopo la serrata dello Stabilimento nessuna adunanza di operai ebbe luogo, nè a Monfalcone nè a Trieste. La calma fu mantenuta anche durante il pomeriggio e durante tutta la giornata non si è verificato alcun incidente.

Tra la Federazione degli industriali e i rappresentanti della «Fiom» non vi furono contatti. Negli ambienti cittadini si spera tuttavia nella imminente riapertura dello Stabilimento.

Nella Magistratura

Il *Bollettino Giudiziario* pubblica:

Il cons. Fabbro della Corte d'appello con funzioni di presidente del Tribunale di Udine è incaricato della direzione della Pretura unificata di Venezia.

Il primo cancelliere del tribunale di Belluno, Cartago è nominato primo segretario alla R. Procura di Udine.

Il cancelliere Petrone della seconda Pretura di Pola è traslocato alla Pretura di Pisino.

Il segretario della Procura di Pola Clausberger è traslocato alla seconda Pretura di Pola.

Il segretario della Procura generale di Trieste Cernich è traslocato alla R. Procura di Pola.

L'applicata giudiziaria alla Pretura di Rovigno Vretener è traslocata alla Pretura di Albona.

L'applicata giudiziaria della Pretura di Albona Uchich è traslocata alla Pretura di Rovigno.

L'applicato giudiziario Muggia della Pretura di Pinguente è traslocato alla Pretura di Monfalcone.

Il cancelliere della Pretura di Cormons Lucas è traslocato al Tribunale di Trieste.

Il cancelliere Clode della Pretura di Capodistria è traslocato alla Pretura di Cormons.

Il cancelliere della Pretura di Trieste, Covacich è nominato segretario della Procura generale d'appello a Trieste.

Il consigliere Fabani della Corte di Cassazione del Regno è destinato al Tribunale di Milano con funzioni di Presidente.

Il consigliere Barazzoni della Corte di cassazione del Regno è destinato alla Procura generale della Corte d'appello di Milano con funzioni di avvocato generale.

Il consigliere Cosentino della Corte d'appello incaricato dell'istruzione di processi penali al Tribunale di Palermo è nominato consigliere della Corte di cassazione e destinato alla Corte d'appello di Catanzaro con funzioni di presidente di sezione.

Regio «Exequatur». In data 25 giugno 1925 venne concesso il Regio «Exequatur» al signor Alberto Guridi Bazerque per autorizzarlo all'esercizio delle funzioni di Console della Repubblica Argentina in questa residenza con giurisdizione sulla Venezia Giulia.

Giubileo di lavoro. Il sig. Carlo Zorzenoni, ispettore al Controllo pesature dei Magazzini generali, ha compiuto testè 30 anni di attività. La direzione e il corpo degli impiegati espressero per la ricorrenza al festeggiato vive felicitazioni.

Al Giardino d'infanzia di via dell'Istria vi sarà domani, alle 10.30, un saggio dei bambini, con un bel programma di cori e recitazioni. Vi sarà pure l'esposizione dei lavori eseguiti durante l'anno scolastico.

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza nel processo per la rapina di via Udine

L'udienza pomeridiana del processo contro gli aggressori di Giuseppina Vodopivez, i giovani Mario Ossenkowsky e Giovanni Dambrosi, s'iniziò con la lettura delle domande proposte ai giurati.

Prese quindi la parola il comm. avv. Attilio Papio, procuratore generale. Egli premise che vista la semplicità del fatto in questione e data la confessione degli imputati, la causa non richiede uno speciale esame, nè una lunga critica dei fatti. «Ci troviamo — dice — di fronte a due giovanetti che commisero un fatto, forse anche perchè spinti dalla miseria, e che in carcere confessarono tutta la loro colpa. Questi due giovanetti, che rimasero sino allora incensurati, possono ispirare molta pietà, perchè sono infine degli inesperti e dei deboli che seppero cedere subito ad un cattivo sentimento ed a un malvagio impulso, ma non bisogna però dimenticare che qui si tratta di un caso di rapina, e la rapina è un reato che offende e che dà da pensare seriamente, forse più ancora che l'omicidio».

L'oratore della legge si dilunga ad analizzare il carattere del reato e poi prosegue: «Non si venga a dire che la rivoltella era guasta e scarica, e non si venga soprattutto ad affermare che l'appropriazione di 35 lire non può che rappresentare un furterello. Non è vero che quella rivoltella era inservibile e innocua: essa era sempre tale da incutere terrore; è anche da ricordare che se l'Ossenkrowsky asportò soltanto 35 lire, fu perchè solo tale importo trovò nel cassetto, ma certamente se avesse trovato sette biglietti da mille lire ,anzichè da cinque lire, li avrebbe intascati».

L'oratore si occupa infine della contravvenzione di omessa denuncia dell'arma e della calunnia ai carabinieri per le pretese percosse e sevizie usate per far parlare i due imputati. Conclude esortando ad esser calmi e sereni nel giudizio e a non dimenticare, dopo le arringhe dei difensori, la gravità del caso e l'importanza del loro giudizio. «Meglio è non giudicare — dice — che giudicare male».

Le arringhe defensionali

Dopo una breve pausa prende la parola il dott. Robba, in difesa dell'Ossenkowsky.

«Sono ormai 18 mesi — dice — che ogni settimana, nessuna eccettuata, una povera donna viene a piangere nel mio studio, sconsolatamente, e questa disgraziata, che nei primi tempi era una donna robusta e forte, appare ora consunta dal martirio di saper suo figlio minore, il suo beniamino, in carcere: parlo, o concittadini giurati, della povera madre dell'Ossenkowsky».

Il difensore ricorda poi che il suo difeso non è uno di quei disgraziati che nacquero predestinati alla delinquenza, con l'istinto del male, e soprattutto non è un individuo pericoloso per la società, ma un povero ragazzo che venne traviato, un innocente che ancora nulla sapeva della nequizia del mondo e che ebbe forse la fantasia eccitata da qualche romanzaccio o da una film di avventure all'americana.

Poichè io penso — replica l'oratore — io sono persuaso che tutto quanto avvenne in quella triste sera, altro non fu che una ragazzata qualunque. Non fu un'aggressione organizzata, voluta, studiata; ma una specie di avventura cinematografica messa in scena sul serio». E rivoltosi ai giurati li esorta ad essere severi contro i rapinatori di cui parlò il P. M., cioè delinquenti qualificati, autori di misfatti atroci; non contro dei poveri ragazzi che si lasciarono trascinare a un trascorso deplorevole sì, ma che ha tutto il carattere di una ragazzata.

L'oratore ricorda poi le tristi condizioni famigliari del suo difeso. Egli frequentò soltanto due classi di scuola elementare, di più non potè, perchè fu per più di un anno all'ospedale. «Non voglio dire — aggiunge — che l'Ossenkowsky sia irresponsabile parzialmente o totalmente, ma certo che la lunga malattia sofferta nell'infanzia non potè non lasciargli delle conseguenze anche psichiche. Concludendo, l'oratore si appella alla clemenza dei giurati.

Lavv. Zennaro parla in difesa del Dambrosi. «E' risaputo ormai — incomincia l'oratore, che l'imputato sbaglia sempre. E' risaputo inoltre che l'imputato non ammette mai la sua colpa, ma in questa causa, invece, noi abbiamo dei ragazzi incensurati, che subito dopo commesso il fatto, confessarono ampiamente. Pensate, o giurati, quello che può significare una confessione per un giovanetto che sa di incorrere in un gravissimo rischio.

La circostanza che più si deve avvalorare è il fatto che questo mio povero difeso, all'epoca del fatto non aveva che diciassette anni e che, soprattutto, il Dambrosi non seppe mai quello che per tutti gli altri ragazzi significa l'affetto dei genitori e la dolcezza della famiglia: poichè fu sempre un povero abbandonato e trascurato. La madre morì in condizioni tragiche. Durante il tempo della guerra, quando ancora il marito di lei era soldato, essendosi sparsa la voce che avendo egli ritardato di qualche giorno nel ritornare da una licenza, doveva essere fucilato, morì di un attacco cardiaco, lasciando solo il povero ragazzo.

Ritornò il padre dalla guerra, ma non era più quello. Dimenticò di aver un giorno messo al mondo il figlio, dimenticò di avere verso di lui dei grandi doveri e si dette a spassarsela con altre donne, che portava nella sua casa e che presentava al figlio come le sue «matrigne». Ed egli crebbe nella povera casa, senza la madre che adorava, senza quelle cure che il padre gli doveva».

E l'oratore si dilunga in dettagli che delineano l'ambiente triste in cui vegetò il Dambrosi, osservando infine che tutto il fatto, qualunque sia stata la sua forma e la sua inquadratura, non era che una ragazzata. Rispetto all'inservibilità della rivoltella usata dall'Ossenkowsky, l'oratore ricorda che i due avevano gettata via la rivoltella, fatto che tornava a tutto loro danno, poichè essendo stato possibile di esaminare l'arma, si avrebbe potuto accertare che questa di rivoltella non aveva che il nome.

Riguardo all'imputazione di calunnia, l'oratore osserva che il fatto di imputati che cercano di spiegare certe confessioni e certe deposizioni con la circostanza di bastonature e di sevizie subite dagli agenti, è il ritornello di tutti gli imputati. Chissà perchè proprio contro i due odierni imputati venne fatta una denuncia per calunnia.

«Non vogliate, o giurati, esser più papisti del papa e più papisti dell'avv. Papio! — conclude l'oratore.

Verdetto e sentenza

Dopo l'arringa dell'avv. Zennaro, il dibattimento viene chiuso. Alle 10 il cancelliere sig. Abruzzese dà lettura delle risposte dei giurati alle questioni. I giurati hanno ammesso a maggioranza la sussistenza del fatto per entrambi gl'imputati, e così pure la contravvenzione per l'omessa denuncia dell'arma, ma hanno negato l'azione volontaria e il fatto della pretesa calunnia ai carabinieri.

Visto l'esito della votazione, il P. M. chiede l'assoluzione per l'aggressione per rapina e per l'imputazione di calunnia, mentre per l'omessa denuncia della rivoltella chiede la pena di tre mesi di reclusione.

Dopo breve deliberazione, il presidente cav. Augusto Emiliani-Pescetelli pronuncia la sentenza con la quale Mario Ossenkowsky e Giovanni Dambrosi vengono assolti dei delitti di aggressione per rapina, minaccia di morte a mano armata e della calunnia a danno dei carabinieri, e dichiarati colpevoli, per l'omessa denuncia dell'arma, ammesse le attenuanti per la loro minore età, vengono condannati alla pena della reclusione per tre mesi e 10 giorni per l'Ossenkowsky e per mesi due per il Dambrosi, pena che fu già scontata con l'arresto inquisizionale, per cui ordina l'immediata scarcerazione degli accusati.

Un incendio in circostanze strane

Iersera, verso le 21.45, in via Chiozza, alcuni passanti notarono del fumo uscire dalle connessure delle saracinesche della panetteria al pianoterra della casa n. 39, ritenendo che nell'interno si fosse sviluppato un incendio, si affrettarono ad avvertire i carabinieri della vicina stazione. Il brigadiere Malcontento, ch'era d'ispezione, telefonò all'appostamento principale dei vigili e furono sollecitamente sul posto due carri di città, al comando dell'ing. Sapunzachi. Nel frattempo, davanti alla panetteria ch'è di proprietà del sig. Giovanni Franceschini, abitante al viale XX Settembre n. 75, si era soffermata a curiosare una folla di gente che dovette essere allontanata dai carabinieri.

Prima di abbattere le saracinesche, l'ing. Sapunzachi cercò se era possibile di trovare una via più facile per entrare nel negozio e infatti, dopo essersi fatto aprire dalla portinaia della casa la porta d'accesso al cortile, constatò non senza sorpresa che una porticina del reparto adibito a forno era socchiusa. Sicchè, l'opera dei vigili fu notevolmente facilitata. Posto in azione un idrante, fu tosto iniziato il lavoro di spegnimento. Il fuoco aveva attaccato parte delle scansie addossate al muro nel negozio di rivendita, la cui porta di comunicazione col retrobottega — bisogna rilevare — era stata trovata aperta. L'incendio, che minacciava di estendersi a tutte le scansie e al banco di vendita, potè essere spento dopo un'ora di lavoro.

Ultimata l'opera d'estinzione e di rimozione dei tizzoni ardenti, il brigadiere dei carabinieri, insospettitosi per la circostanza delle due porte trovate aperte, mentre l'ingegnere Sapunzachi, per suo conto, non poteva stabilire le cause dell'incendio, procedeva ad un attento esame degli oggetti esistenti nel negozio. Fu rinvenuta dall'ing. Sapunzachi una cassetta di latta con il coperchio squarciato che si trovava sotto il banco.

In quel mentre, mandata a chiamare, giungeva — in assenza del proprietario — la sua consorte, che, trovando il suo negozio in subbuglio, si mostrò penosamente sorpresa. Interrogata dal brigadiere, dichiarò che ella, come di consueto, alle 20.45 aveva chiuso a chiave tutte le porte ed era rincasata, lasciando, secondo l'abitudine del marito, il denaro degli incassi nella cassetta rinvenuta squarciata e che ella aveva riposta in un vano della scansia. La signora aggiunse di non poter immaginare come e da chi le porte fossero state aperte e la cassetta squarciata. Disse poi che la porta d'accesso al cortile era chiusa internamente e che le chiavi erano — come di solito — lasciate nella toppa. Le chiavi, invece, furono dai vigili trovate al suolo, alcuni metri distante dalla porta. Il forno si riapre ogni sera dopo le 23 e gli addetti entrano dalla via Gatteri.

Da tutte queste circostanze l'autorità sarebbe indotta a sospettare che l'incendio sia avvenuto per opera di ladri. La cassetta squarciata, a quanto disse la moglie del proprietario, conteneva gli incassi dal sabato in poi, ammontanti a oltre 3000 lire.

Il danno causato dal fuoco ascende ad alcune centinaia di lire. In assenza del marito la signora non seppe dire se i danni sono coperti da assicurazione.

Del fatto s'interessò pure il Commissariato di P. S. di via Guido Brunner, il quale iniziò per conto suo le indagini del caso.

Teatri e concerti

Fenice. Anche ieri, dinanzi a un teatro affollatissimo, «Cloclo» di Franz Lehar ebbe riconfermato il magnifico successo delle serate precedenti. La bella operetta fu assai gustata nella brillantissima esecuzione di Jole Pacifici, di Gino Bianchi, della signora De Rubeis, del Furlai, del De Rubeis e degli altri tutti. Eccellente, come sempre, l'orchestra diretta dal maestro Rizzola.

Stasera ancora la fortunata «Cloclo» e quanto prima serata in onore del maestro Roberto Stolz.

Nazionale. La seconda rappresentazione del nuovo programma di cinema e varietà conseguì anche ieri il migliore successo alla presenza di un elegante e numeroso pubblico che seguì con interesse le fasi emozionanti e gli episodi sentimentali della cinecommedia «La pattuglia di mezzanotte» e alla fine applaudì con particolare fervore la soprano Nella D'Amelio e la concertista di fisarmonica Ferretty.

Oggi, dalle 18, lo spettacolo piacevole si ripete.

Filodrammatico. «L'ombra d'Oriente»; la bella e commovente cinematografia d'ambiente orientale che si proietta con tanto successo in questo teatro, ottenne anche ieri, alla presenza di un foltissimo pubblico, le migliori accoglienze suscitando negli spettatori il più vivo interessamento per l'appassionata vicenda della favola e il pittoresco panorama dei quadri.

Oggi, dalle 18, «L'ombra d'Oriente» si replica ancora. Domani «Il dio prigioniero», nuova proiezione, che sarà seguita da un programma di varietà.

Eden. Pubblico numeroso alla film «Imperi che crollano», ovvero «La forza bruta», un episodio della rivoluzione rossa.

I 5 Zingari, nelle loro danze e canti, furono acclamatissimi.

Oggi prima rappresentazione alle 18. Domani «Il principe dell'impossibile» con la Makowska, Ruggeri e Cassini.

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare o scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sei mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sei mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire dodici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciassette mensili.

Per stabilire un accordo
sulla chiusura dei negozi nei giorni festivi

L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti ha diramato ai soci la seguente circolare: «Lunedì 29 u. s., giorno dei SS. Pietro e Paolo, abbiamo dovuto rilevare di nuovo come gran parte dei soci agisca arbitrariamente in fatto di chiusura dei negozi e non si attenga alle disposizioni date da questa Associazione.

Ad onta che si fosse provveduto a tempestiva pubblicazione sui giornali cittadini, avvertendo che il giorno 29 i negozi restavano aperti tutta la giornata, e che uguali informazioni sieno state impartite a numerosi soci che le chiesero in via telefonica al presidente od alla segreteria, seguendo invece direttive date da altra parte quasi tutti i negozi furono chiusi.

Noi ci siamo già ripetutamente occupati della questione della chiusura dei negozi nei giorni festivi, e della interpretazione da darsi al r. decreto vigente in argomento.

La locale Prefettura ci ha confermato la esattezza della nostra interpretazione, che nel parlare di giornate considerate feste agli effetti civili la dizione «effetti civili» si riferisce unicamente alla scadenza dei termini giudiziari, amministrativi e cambiari, e non tocca in alcun modo i patti di lavoro, cosicchè è data facoltà ai datori di lavoro ed ai dipendenti di accordarsi sul riconoscimento delle giornate festive.

Abbiamo aderito già molto tempo fa all'iniziativa presa dalla Camera di commercio per venire in proposito ad un accordo con tutti gli interessati; solleciteremo la conclusione e speriamo che in breve la seccante questione sarà definitivamente risolta.

L'Associazione ricorda però come a suo tempo, di comune accordo con le organizzazioni degli impiegati e commessi, vennero eliminate giornate festive che non sono particolarmente solennizzate nel resto del Regno. Ciò venne fatto anche per la considerazione che qui a Trieste abbiamo ben quattro giornate considerate festive per tradizione, ma non contemplate da alcun decreto legge. Ciò ci importa comunicare, per dimostrare agli associati come il Consiglio direttivo sia perfettamente orientato sulla questione e come le sue disposizioni non sieno improvvisate, ma basate su un accurato esame.

Il Consiglio, il cui compito preciso è quello di tutelare gli interessi degli associati, ritiene di farlo limitando l'eccessivo numero delle giornate di chiusura. Considerazioni generiche e non sempre dimostrabili, come quella della limitata affluenza del pubblico nei negozi nelle giornate festive, non infirmano il principio, e non sono sufficienti per dare motivo ad una modificazione della linea di condotta sino ad ora seguita.

Il Consiglio ritiene di non chiedere troppo, se domanda ai propri associati di seguire le direttive impartite da esso e non quelle date da terzi, i quali non si preoccupano certo di salvaguardare i nostri interessi.

Nel mentre facciamo sicuro assegnamento che in avvenire ogni associato darà maggiore prova di senso del dovere uniformandosi alle disposizioni della propria organizzazione, ricordiamo che ogni atto di indisciplina menoma il prestigio della nostra Associazione, e danneggia così tutta la classe.

Il poeta undicenne al Conservatorio Tartini. Il piccolo poeta I. M. Aurelio terrà questa sera, alle 21, un'audizione di versi. Dirà il III canto dell'Inferno di Dante, il «Piemonte» e il «Poeta» di Carducci, la «Cavalla storna» di Pascoli, «All'Adriatico» di d'Annunzio, «La sagra di Santa Gorizia» di Locchi e infine sonetti personali. Precederà l'audizione un'esposizione del dott. Arturo Aurelio sui metri poetici.

L'opera della Polizia dei costumi
Una retata di farfalline e di "souteneurs,,

Il dilagare della malavita femminile clandestina dà non poco da fare alla Polizia dei costumi nella sua opera di controllo e di arginazione. Anche ieri notte il cav. Magaldi, capo della squadra mobile, coadiuvato dal cav. Termini del Commissariato di via M. R. Imbriani, intraprese, assieme ad alcuni agenti, una ricognizione in alcune case sospette di via Milano, XXX Ottobre e via Valdirivo.

Non fu opera inutile, poichè i funzionari procedettero al fermo di una ventina di ragazze dedite alla malavita clandestina e di una diecina di individui noti come sfruttatori di prostitute.

Nell'abitazione di certa Amelia Bisini, in via Milano N. 25, furono trovati un uomo e una donna, entrambi sulla quarantina, che gli organi di p. s. ritennero convenuti colà per un breve idillio. La Bisini, sebbene dichiarasse che la supposizione degli agenti era errata, fu denunciata. Ella si presentò ieri ai nostri uffici e ci disse che non i funzionari della Polizia dei costumi s'erano presentati in casa sua, ma un altro funzionario di p. s. per un'investigazione d'altro genere, e fu lui che, visti i due, la denunciò, mentre ella si riserva di dimostrare che nulla ha di comune con coloro che affittano camere a coppie clandestine.

Un demente vuol gettarsi dalla finestra

Due mesi addietro il bracciante Luigi F., abitante con la moglie e due figli a Scorcola S. Pietro n. 22, cominciò a manifestare sintomi di squilibrio mentale, assumendo un contegno strano, che preoccupò vivamente i famigliari, i quali però, pur vigilando l'infelice, vivevano nella speranza che si trattasse di cosa passeggera. Ma invece il male andò sempre più aggravandosi, tanto che negli ultimi giorni il F. smarrì quasi del tutto la ragione. Si credeva perseguitato da nemici immaginari ed era divenuto cupo e sofferente, ciò che rattristava profondamente la moglie. Ieri sera la donna rinvenne un biglietto del marito che le dava l'ultimo addio: Essendo stanco di soffrire, egli aveva deciso di gettarsi dalla finestra. Il F. intanto stava accigliato e cogitabondo nella sua camera. La donna, impressionatissima, gli si mise accanto per confortarlo e poi fece telefonare alla Guardia medica. Il sanitario, accorso, riscontrata l'anormalità psichica del F., dispose per il suo internamento al Frenocomio di Guardiella.

Concorso a sussidi di viaggio per giovani operaie. La Società Operaia Triestina ha aperto il concorso per il conferimento di cinque borse di viaggio per giovani operaie, borse di viaggio derivanti dal fondo «Emo Tarabochia», istituito dalla Società operaia triestina. Ogni borsa di viaggio comprende lire 350. Le concorrenti dovranno presentare le loro domande, corredate dal certificato d'idoneità professionale, rilasciato dal datore (maestra) di lavoro, entro il giorno 16 luglio a. c. alla cancelleria della Società operaia triestina, via Emo Tarabochia 3, 1.o piano. Al concorso non sono ammesse le apprendiste e persone che abbiano superato il 30.o anno d'età. L'assegnazione delle borse di viaggio seguirà nella sala maggiore della S. O. T., lunedì 20 corr., alle 20.30, nella ricorrenza dell'anniversario della morte eroica di Emo Tarabochia sul Podgora (19 luglio 1915). La Società operaia curerà del proprio i particolari del viaggio delle premiate, viaggio che seguirà in comitiva ed in epoca da destinarsi. L'anno prossimo verrà bandito il concorso di borse di viaggio derivanti dallo stesso fondo, per giovani operai.

Tronca il suo tormento
con una revolverata al cuore

Abbiamo da Ronchi: Ugo Bruschina fu Giuseppe, di 54 anni, abitante in via IV Novembre n. 112, ieri mattina si ritirò nella propria stanza e si sparò un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Accorsi i famigliari, trovarono l'infelice che si dibatteva fra gli spasimi della morte. Con un filo di voce il disgraziato chiamava il proprio fratello Gustavo, al cui sopraggiungere avvenne una scena straziante. Pochi minuti dopo il Bruschina era cadavere.

Il fatto ha prodotto profonda generale sensazione, giacchè il Bruschina, notissimo in tutti i ceti della popolazione, era benevisto per il suo carattere mite e per i suoi modi affabili.

Pare che il movente del suicidio debba ascriversi a dissesti finanziari.

Il "Westmoreland,, disincagliato

Il piroscafo inglese «Westmoreland», incagliatosi l'altra mattina mentre entrava in porto per prendere la «pratica», è stato disincagliato.

Ieri sera furono fatti nuovi tentativi, dopo che il piroscafo era stato in parte scaricato. La manovra di disincaglio riuscì felicemente alle 22.45. Lo scafo non ha riportato danni rilevanti.

La caccia al portafogli. Mentre certo Giuseppe Antonaz dormiva in un prato nei pressi di Opicina, un ignoto ladro si avvicinò quatto quatto a lui, fece le viste di dormire e invece gli sgraffignò dalla giacca il portafogli contenente 70 lire. Al derubato, quando si svegliò non rimase che il magro conforto di denunciare il brutto tiro.

Gli incerti degli albergatori. Un cliente poco desiderabile si presentò ieri nella trattoria «Alla Città di Parenzo», che fornì all'ospite vitto e alloggio, ma si allontanò insalutato senza pagare il conto. Il «viaggiatore», che si era qualificato per Eugenio Martini, fu denunciato alla Questura.

Per salire sul tram in corsa il barbiere Francesco Paluello, di 53 anni, abitante in via Settefontane N. 15, incespicò, cadde e si produsse contusioni ed escoriazioni guaribili in una settimana. Ebbe le cure opportune alla Guardia medica.

Quattro dita stritolate. Spingendo un vagoncino nel recinto della Ferriera di Servola, il bracciante Mario Peretti, di 33 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, non s'avvide che metteva il piede sulla rotaia, per modo che una ruota del vagoncino carico di materiali, lo travolse e gli stritolò quattro dita del piede destro. Il pover'uomo, semisvenuto per lo spasimo atroce, fu soccorso dalla Guardia medica che dispose per il suo trasporto all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico.

Un bimbo gravemente scottato. All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena fu portato ieri dalla propria madre il piccolo Ettore Caucich, un bimbo di due anni, che in seguito al rovesciarsi di una pentola d'acqua bollente, aveva riportato scottature di primo e secondo grado alle braccia e alla schiena. Fu accolto con prognosi riservata nel reparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Gioconda Cicilitira, di 38 anni, abitante in via Carducci N. 36, per scottature all'avambraccio destro; Giuseppe Comischek ,di 17 anni, abitante in via Vidali N. 13, per ferita all'occipite; Nesio Busagi, di 1 anno, abitante in via della Guardia N. 13, per scheggia di legno nell'alluce destro; Ernesto Budui, di 20 anni, abitante in via della Pietà N. 2, per escoriazioni al braccio sinistro; Maria Crevatin, di 24 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 5, per morso di un cane al polpaccio destro; Emilio Bufsetto, di 26 anni, abitante in via Caprin N. 17, per ferita al pollice destro; Ugo Zioni, abitante in via Stuparich N. 15, per graffiature di un gatto all'avambraccio destro; Antonietta Belli, di 35 anni, abitante in via della Tesa N. 7, per ferita al dorso della mano sinistra; Gemma Borgo, di 26 anni, abitante in viale Regina Elena, per una scheggia di legno sotto l'unghia del medio destro; Luigi Pieruzzi, di 26 anni, abitante in piazza Unità N. 6, per contusioni al dorso della mano destra. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 15 chiamate esterne.

CINEMA E VARIETA'

Cinema-Teatro Modernissimo. Domani l'allegra tra le allegre films: «Il controllore dei vagoni letto», con Bilancia, Collo e la Laporte. Anche ieri successo completo della divertente cinecommedia «La trappola», nella magnifica interpretazione di Leda Gys. Oggi, dalle 17 in poi, «La trappola» si replica per l'ultimo giorno.

Domani un programma tra i più divertenti: due ore di schietta ilarità. Si proietterà la «pochade» «Il controllore dei vagoni letto», con Leonie Laporte, Oreste Bilancia, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Questa film è stata il più grande successo della stagione.

«La cavallerizza», dal celebre romanzo di P. Bourget, al Cine Savoia. Concorso numeroso di pubblico alle rappresentazioni di ieri di questo splendido romanzo d'amore. Ottima la messa in scena e impeccabile l'interpretazione.

Oggi repliche dalle 16.30 in poi. Domani «Jazzmania», con Mae Murray.

Novo Cine. Leda Gys e Leonie Laporte, sono le protagoniste di «Pianista di Haines», che si replica anche oggi dalle 17 in poi.

Cine Edison. Molto pubblico ieri ad ammirare la magnifica film «Nei bassifondi», interpretata dalla impareggiabile Mary Pickford. Oggi seguono le repliche. Prossimo programma: «L'arte di farsi amare», con Leda Gys.

UN DEPILATORIO ECONOMICO

La necessità d'un depilatorio per una donna elegante è fuori di discussione — la sola cosa che imbarazza è quella di farne la scelta. Adottando la Sulthine Preparata si fa uso di un depilatorio efficace ed economico. La Sulthine Preparata si vende in flaconi contenenti una quantità sufficente per molte applicazioni ed è d'uso facile e semplice. Non avete altro che da fare una pasta con un po' d'acqua, secondo la quantità che vi serve, estenderla sulla superfice dalla quale volete togliere via dei peli superflui. In capo a pochi minuti levatela via delicatamente, con l'aiuto di un tagliacarte, ed i peli verranno via insieme alla pasta. La Sulthine Preparata si trova in vendita dappertutto al prezzo di lire 6.50.

Notiziario sportivo

Le regate internazionali a vela nel nostro porto. Domenica prossima, con una magnifica regata di gala nel porto interno di Trieste avranno inizio le grandi regate internazionali a vela bandite dal Reale Yacht Club Adriaco. Dai moli e dalla diga del porto vecchio si potrà assistere alla superba competizione marinara.

Ieri l'altro sera, a tarda ora, sbarcarono dal piroscafo «Ida» — gentilmente concesso per il trasporto dalla Società di Navigazione «Cosulich» — gli «yachts» napoletani «Oriana», 8 metri stazza internazionale 1906 del Reale Circolo della Vela di Napoli; «Mebi», 6 metri stazza internazionale 1920 del Regio Yacht Club Canottieri Italia di Napoli, ed i due «yachts» 6 metri stazza internazionale 1906, «Dalgra» e «Galatea», del Regio Yacht Club Canottieri «Savoia» di Napoli. Tutti «yachts» vittoriosi nelle ultime regate di Napoli. Il «Mebi» è il campione italiano nelle regate internazionali di Genova dell'inverno passato.

E' per la prim volta che a Trieste prenderanno parte alle regate «yachts» napoletani e sappiamo che saranno comandati dai migliori «skippers» partenopei.

Tra giovedì e venerdì arriveranno 17 «yachts» provenienti da Fiume, Pola e Venezia. Al Reale Yacht Club Adriaco sono pervenuti un gran numero di doni per le regate, che saranno esposti da domani sera nel negozio «Al Duomo», in Corso Vittorio Emanuele III.

Nuoto e palla a nuoto. Domenica 26 corrente vi sarà l'annunciata grande riunione natatoria al Bagno «Savoia». Da lungo tempo si desiderava di vedere all'opera i nostri campioni che, per forza di cose, sono costretti a disputare le migliori gare fuori della loro città.

Per disputare un artistico trofeo, messo in palio dall'U. S. Triestina, giungeranno a Trieste i migliori campioni partenopei di nuoto e una delle migliori squadre italiane di palla a nuoto.

La squadra della 138.a Legione di Napoli è infatti quanto di meglio vi è nella Campania, e le affermazioni dei simpatici campioni sono numerose, non ultima quella recentemente conseguita sulla selezione della flotta francese.

L'incontro si disputerà sulle seguenti gare: metri 60 velocità, metri 90 nuoto sul dorso, metri 90 nuoto sul petto, metri 300 nuoto libero, metri 60 per 5 staffetta nuoto libero, metri 90 per 4 staffetta nuoto obbligatorio, partita di palla a nuoto fra le prime squadre.

Ogni società partecipa con una staffetta e due nuotatori in ogni gara. Alla meglio classificata verrà assegnato definitivamente il trofeo.

Eliminatoria «Coppa Italia». Come già pubblicato, domenica 12 corr., a cura del C. R. della Unione velocipedistica italiana, avrà luogo la corsa «Coppa Italia», campionato ciclistico italiano di squadre sul percorso: Opicina (Poggio Reale), Basovizza, Corgnale, Divaccia, Cosiano, Villa Opicina, da ripetersi per quattro volte, totale km. 160 circa. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato alle 11 di domenica, al Caffè Dante, in via Carducci, da dove partiranno alla volta di Opicina per ricevere il «via» che li inizierà alla faticosa gara. Il percorso non è tanto facile ed i vincitori potranno dirsi veramente forti. La prova che il comitato regionale sta preparando con entusiasmo ha in sè tutti gli elementi per riuscire la maggior gara dilettantistica della Venezia Giulia. Intanto al comitato regionale sono giunte numerose le inscrizioni delle maggiori società ciclistiche della regione e, per chi ne ha interesse, si avverte che si chiuderanno il 10 luglio.

Tutti i componenti la giuria sono pregati di trovarsi questa sera, alle 21, al Caffè Milano, per prendere accordi in merito alla corsa «Coppa Italia».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Domani alle 21, serata cinematografica. Si proietterà «Le meraviglie dello sci». I posti si ritirano oggi dalle 17 alle 19.

Società operaia triestina. I soci e socie sono invitati al congresso generale straordinario che avrà luogo nella sede sociale, via Emo Tarabochia 3, primo piano, il giorno di domenica .. corr., alle 9.30, e che tratterà soltanto il seguente oggetto: «Proposta e approvazione di modificazioni allo statuto sociale. Se all'ora predetta il congresso non potesse aver luogo per mancanza del prescritto numero d'intervenuti, esso si terrà mezz'ora dopo in seconda convocazione, qualunque fosse il numero dei presenti.

Sindacato impiegati speditori. Tutti gli impiegati e impiegate delle aziende di spedizioni e trasporti, sono invitati all'assemblea che il Sindacato spedizionieri terrà domani alle 19 nella sala della Società operaia, via Emo Tarabochia per discutere in merito alla questione del rinnovo ... e altri problemi interessanti la classe impiegatizia.

Sindacato fascista operai metallurgici. Tutti gli operai organizzati presso la Fabbrica macchine S. Andrea, sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà in sede del Sindacato, Ponte della Fabra 2-I, oggi alle 19, per importantissime comunicazioni. Interverrà alla riunione il segretario della Corporazione dell'industria.

Unione magistrale triestina. Oggi è sospesa la seduta dei fiduciari. Domani alle 10.30, si terrà d'urgenza il congresso straordinario.

Associazione italiana arbitri. Questa sera alle 21 al Caffè Milano, avrà luogo l'ultima riunione ordinaria per il mese di luglio.

S. O. E. I. Domenica prossima avrà luogo la escursione sul Monte Nevoso (m. 1796). Il ritrovo è fissato alle 23.30 del sabato in piazza Goldoni, da dove si partirà con l'autocorriera alla volta di Masun. Equipaggiamento da montagna; viveri dal sacco.

Gruppo escursionista studentesco. Domenica 12 corr., gita-bagno a S. Bartolomeo. Ritrovo dei partecipanti alle 9.45 in piazza Unità.

Circolo impiegati bancari. Questa sera alle 21, i calciatori sono convocati in sede per la consegna delle medaglie. Le iscrizioni per la gita a Capodistria e Portorose si ricevono oggi in sede, dalle 12.30 alle 14.

Club ciclistico Liberi-Forti. La sezione ciclo-turismo indice per domenica 12 corr. una gita col seguente percorso: Trieste, Opicina, Sesana, Corrie, Senosecchia, Prevallo, da dove si proseguirà per il castello di Luegg. La partenza si effettuerà, tempo permettendo, dal Caffè S. Marco, alle 4.30.

Gruppo sportivo del porto. Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i calcisti, per urgenti comunicazioni.

Club sportivo Chiadino. Questa sera alle 20.30, sono convocati in sede tutti i calcisti. Sabato alle 5, solito allenamento al campo sportivo di Montebello.

S. C. S. Fulgor. Questa sera alle 20, i podisti al solito posto per l'allenamento. Alle 20.30, si raduna il Consiglio direttivo.

Ottetto Euterpe. Oggi alle 20.30 prove in sede del Gruppo Esperia, via Coroneo 17.

Circolo sportivo Icaria. I calcisti si trovino questa sera alle 20 in sede.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Compagnia di operette Maresca. Ore 20.45: «Clo-Clo» di Franz Lehar.

Teatro Nazionale. Dalle ore 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film: «La pattuglia di mezzanotte», dramma di avventure.

Teatro Filodrammatico. Dalle 18 alle 22.15 spettacoli continuati di cinema con la film «L'ombra d'oriente», dramma passionale, protagonista Frank Mayo.

Eden. Dalle 18 in poi spettacoli di cinema e varietà con la film «Imperi che crollano», episodio della Rivoluzione Russa.

Modernissimo. Dalle 17 in poi: «La trappola», cine-commedia con Leda Gys. Ultimo giorno.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Nei bassifondi», con Mary Pickford.

Novo Cine. Dalle 17 in poi: «Pianista di Haines», con Leda Gys e Leonie Laporte.

Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 in poi: «La leoparda ferita», interprete Leda Gys.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo, Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 16.30 in poi: «Il cuore sotto il maglio», con Amleto Novelli.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Cuori umani», con Mary Philbin.

Cine Buffalo Bill (via Sette fontane 11). Dalle 15.30 in poi: «La tredicesima sedia», interpretata dai migliori artisti.

Per il Rione del Re

XXIV lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re nel Suo 25.o anniversario di Regno.

Somma degli importi delle liste precedenti lire 3,092.729.60.

Busch Paolo lire 200; Carlo Boie de Chesne e signora 2000; Grammofoni Zanetti 25; Maurizio Salom 100; Giuseppe Salom 50; Paolo e Bruno Tolentino 20; Allegra Tolentino 20 Anita ved. Glass 20; Valeria Spitzer 5; Sandra Löte 25; Demetrio 25; D. Lo Presti 10; madame Augusta Lejet 10; Clanau Hering 10; Nicoletto Cobol 2; Antongiulio Cobol 2; Sergio Cobol 2; Nino De Rosa 2; Franco Cupani 2; Nino Cupani 2; Luigi Colobig 10; L. Brunetti 5; Pappo 5; Massimo Manfredi 5; Brunetti 15; Nenè 30; Tito Bullo 30; Ida Bullo 30; Ada Buffulini 2; Tito Buffolini 2; Nedda Buffulini 2; Ida Buffulini 2; Silvio G. 12; Silvia Arch Bullo 100; Società naz. Dante Alighieri 300; Società di Campone di Mutuo Soccorso 100; Comitato Regionale Veterani e Reduci 150; Raccolte fra 163 soci del Comitato Regionale Veterani e Reduci 448.

I nomi degli oblatori che figurano riportati nelle liste XVII e XIX, già pubblicati, vanno rettificati nel modo seguente: Bonazza Emilio lire 200; Gnoli Emilio 25; Ditta Masutti e Cominotto 20.

XXV. lista delle oblazioni per le onoranze a S. M. il Re nel Suo 25.o anniversario di Regno.

Somma degli importi delle liste precedenti lire 3,096.506.60.

Giovanni S. Capponi lire 48; Marco Bussanich 10; Giovanni Faresich 5; Pietro Predonzani 10; Matteo Santini 5; Pietro Negrisin 5; Ezio Rivara 5; Giuseppe Zustovich 5; Michele Paparella 2; Orlando Capitani 2; Sergio Amato 2; Felice Franco 2; Michele Romanazzi 2; Melchiore Botone 5; Matteo Rannich 5; Carlo Zanoni 5; Marcello Ladovaz 2; Roich Antonio 50; Calister Francesco 20; Treche Eugenio 10; conte Viscovich Rodolfo 10; de Ubaldini ing. Ugo 10; Froglia Giuseppe 10; Giustich Michele 10; Villenick Antonio 5; Pettener dott. Arturo 5; prof. Catolla Roberto 5; de Kuhacevich Giacomo 5; Jess Rodolfo 5; Tribusson Carlo 3; Bratus Vincenzo 2; Slivar Antonio 2; Rigo Paolo 2; Locati Antonio 2; Colombari Luigi 2; Maurich Giuseppe 2, Fischer Giuseppe 2; Minio Giuseppe 2; Lanchi Giovanna 2; Skornseheg Anna 2; Zanetti Carolina 2; Schnapka Anna 2; Cettin Antonio 2; N. N. 10; A. G. 10; N. N. 5; N. N. 5; Ell 2; Fanta 1; N. N. 1; Nemens 2; Valentin 1; Marinio 1; M. Jakse 1; Marussi 2; Anna Bernin 1; F. Res 1; L. B. 0. 50; Maria Kuehn 1; N. N. 50; Irma 1; Andreina 1; Milena 1; Benussi 1; Lidia 1; Ag. Mann 1; N. N. 1; N. N. 1; Matterani 1; Sanietti 1; Pampana 1; Tommasini 1; N. N. 1; Bianca Colajanni 1; A. Vallan 1; A. Zattol 1; N. N. 1; Fiorentina 1; N. N. 1; N. N. 1; Augusto Ricoveri 1; Guido Ricoveri 1; Giulio Ricoveri 1; Amalia Ricoveri 1; Giulia Ricoveri 1; Rita Novello 1; Eniarelli Lodovico 0.20; N. N. 0.10; comm. Bellina Adolfo intendente di finanza 200; cav. dott. Taranto Carlo vice-intendente 10; cav. uff. dott. Revera Alberto vice-intendente 10; dott. Sauti Giuseppe vice-intendente 10; dott. Pascutto Angelo 15; dott. Ghezzo Carlo 15; dott. Nordis Carlo 15; dott. Gurresch Riccardo 10; cav. Tiriolo Ercole 10; dott. Rottini Alfredo 10; dott. Sterle Rodolfo 10; dott. Dougan Edoardo 10; dott. Teodorovich Eugenio 15; Jast Felice 10; Augustinovich Giovanni 5; dott. Krekich Simeone 10; dott. Donna Ettore 5; dott. Boccasini Flavio 10; dott. Buxa Giacomo 5; dott. Zuliani Giulio 5; Cavallar Adolfo 10; Jelussich 5; N. N. 1; N. N. 1; N. N. 1; N. N. 1; N. N. 1; Antonio Albanese 3; Remeo Luigi 1; N. N. 2; Segon Maria 2; Novic Carmela 2; Francol Margherita 1; Soppa Armida 1; Bensaia Italia 1; Candido Riccardo 1; Kiralj Sofia 1; N. N. 1; N. N. 2; Presel Irene 1; Cossoviz Lydia 1; N. N. 2; N. N. 1; Ferialdi Ottavio 1; Sterle Antonio 1; Bortoluzzi Armando 0.50; Radicich Emilio 0.60; Musizza Domenico 1; Berginz 2; Hrovatin 1; Vezil Arturo 5; Moro Eugenio 5; Tomas Luigi 1; Lonzar 1; Brueckner Emilio 1; Damianovich Natale 1; Schwab Mario 1; Angellilli Angelo 2; Caelater Emilio 3; N. N. 1; Sterle Antonio 2; Mandl Guglielmo 1; Allodi Federico 5; Medanich Jole 1; Grassi Renata 1; Steffich Ada 1; Favretich 1; Widmar Maria 1; Crispo Rosa 1; Nagler Edvige 1; Murco Marta 1; Gregorich Giuseppina 1; Hoenig Alba 1; Dapinguente Francesca 1; Benussi Tina 1; Buccich 1; Prodan Teresa 1; Travan Adelma 1; Rosenkranz Maria 1; Fioretto Ersilia 1; Ivicevich Simeone 1; Furci ing. Giuseppe 1; Policardo Francesco 2; de Petris Albina 2; Buno Carla 2; Naglich 2; Millonig Francesco 1; Ortolani Cesare 10; Felician 1; Cumin 1; Miovich Giovanni 5; Concion Antonio 2; Vallery Maria 1; Fonda 1; Schubert 1; Paschialat Antonio 1; Fabrissin Antonio 1; Bastiancich Teodoro 1; Battich Ettore 1; Cumar Maria 1; Hoenig Elsa 1; Farezich Emilio 1; Pelosi Anita 1; Maraspin Francesca 1; Giuppanovich Antonio 5.90; Ferrari Pietro 5; Radich Renzo 5; Giudice Gaetano 5; Rosenkranz Enrico 5; Mihevez Giuseppe 5; Borsatti Fausto 5; Adolfo Namer 5; Elena Giuppanovich 3; Vittorio Rella 5; Polonio Bartolomeo 5; Schreiber Egidio 5; Fontanot Francesco 3; Slaiko Armando 3; Brandi Edgardo 5; Reschigno Antonietta 3; Verdoglia Elda 3; Chirico Gustavo 15; Cumar Vittorio 10; Nadali Giuseppe 5; Sovran Pietro 5; Minetti Matteo 5; Zogovich Francesco 5; Zach Egidio 5; Perak Fanny 5; Schuligoi Antonio 2; Rinaldi Giorgio 5; Mayer Antonio 2; Spinella Giovanni 3; Vecerina Maria 2; Polla Arturo 2; Jakus Simeone 2; Lah Giovanni 2; Pecorari Rodolfo 2; Giurco Giorgio 2; Cumicich Ermanno 2; Giovanni Heidebrunn 2; Micol Buono 5; Wittmann 2; Robba 5; Mosettig Anna 2; Medved Giovanni 2.50; Goggioli 5; Aresu Ercole 3; Berca 5; du Ban Giorgina 1; Murco Maria 5; Gherdol Giuseppe 3; Pirec Michele 3; Candotti Longhino 2; Rosanz Emma 2; Posecco Bianca 2; Sbisà A. 5.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto

Situazione giornaliera dell'8 per il 9 luglio

Turno generale: marinai: 63; giovani cop. 1: 48; mozzi coperta: 58; fuochisti: 218; carbonai: 110; mozzi macchina: 1; giov. cucina: 11; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 81; giov. cucina: 11.

Turno Lloyd: marinai: 96; giov. cop. in I: 55; giov. in II: 54; mozzi coperta: 1; fuochisti: 207; carbonai: 103; mozzi macchina: 41.

Turno Cosulich: marinai: 34; marinai sud: 19; giovani coperta sud: 4; fuochisti sud: 40; carbonai sud: 48; fuochisti nafta sud: 6; giovani macchina sud: 1; giovani coperta: 42; mozzi coperta: 29; fuochisti in I: 73; fuochisti nafta: 27; carbonai: 41; II camerieri: 2; III camerieri: 79; giovani camera: 42; mozzi camera: 13; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 35; giovani macchina: 10; aiut. cuochi: 4.

Turno Nav. Libera T.: fuochisti: 39.

Totale inscritti all'8: 1409; imbarcati e cancellati 16; totale inscritti al 9: 1393.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Audace», naz., da Venezia, vuoto; «Risveglio», naz., da Ancona, vuoto; «Fram», naz., da Arsa, vuoto; «Beograd», jugosl., da Patrasso, con 31 pass. e 50 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino», naz. per Gravosa; «Galicia», naz., per Burgas; «Molfetta», naz., per Venezia; «Srbin», jugosl., per Sebenico; «Kosovo», jugosl., per Metcovich; «Audace», naz., per Fiume.

Posizione dei piroscafi

Porto Vitt. Em. III: M. 0, H. 32: «Lodovica»; M. I, test.: «Diamant»; H. 24: «Lav»; H. 23: «Fram»; H. 22: «Risveglio»; H. 21: «Ida»; H. 13 b: «F. Brunner»; H. 12 a: «Brioni»; M. III, H. d: «Glauco»; H. b: «Cleopatra»; H. c: «Dalmatia»; M. IV, H. 1: «Vienna»; H. 1 b: «Beograd»; Diga: «Clara»; R. Faro: «Francesca»; in rada: «Westmoreland».

Porto Doganale: M. Audace: «Venezia T.»; M. Venezia: «Arna», «Belrorie»; «Sacchetta: «Georges», «Plitvice», «Naprieđ», «Enrico G.»; R. Ott. Aug.: «Corsinia»; M. Fratelli Bandiera: «Vidovdan».

Porto Duca d'Aosta: H. 53: «Cracovia»; R. VI, H. 55: «Scipio»; H. 55-56: «Cavallo»; H. 53: «Rodoni»; M. VI, tr. t m. v. «Caterina»; ostr.: «Dubravka».

Arsenale Lloyd: «Pilsna», «Celio», «Friuli L.», «Praga», «Persia», «Nippon».

Cantiere S. Marco: «Viminale», «Leme», «India», «Fella», «Duino».

Riva Spr. Olii: «F. Cosulich».

Molo Servola: «Algeria».

Riva Ferriera: «Itu», «Esperienza»; rada: «Ilirio», m. v. «Istriano», «Gonzaga».

Molo S. Sabba: «Alberto Treves».

Cantiere S. Rocco: «Remo», «Abbazia».

CORRISPONDENZA APERTA

Lili. Il «Monte di Venere» dà la grazia, modi eleganti, affabilità, amore del bello esteriore, bisogno di amare, desiderio di piacere, carità, tenerezza, piacere dei sensi. Se è depresso, indica la mancanza di queste qualità. Eccessivo sviluppo del Monte indica civetteria, vanità, leggerezza, incostanza, pigrizia, sfrontatezza, licenza, libertinaggio, lussuria. Così parlò... Gino Sabbatini in «Quello che dice la mano». — *Livio.* S. Olga si festeggia l'11 luglio. — *Contrastono.* 1) L'Italia aveva il primo gennaio 1913 una popolazione legale, cioè residente, di 35.238.997 abitanti più i residenti all'estero che, secondo il censimento del 1911, erano 5.557.743. 2) L'ultimo censimento austriaco anteguerra (31 dicembre 1910) dava alla monarchia a.-u. una popolazione di 51.390.223 abitanti.

Studente e Goliardo. A favore degli studenti iscritti presso la R. Università di Trieste sono state istituite borse di studio dallo Stato, Camera di commercio, Istituto Nazionale delle Assicurazioni, Opera nazionale per i combattenti, Fondazione Goich, Steiner ecc. Le condizioni dei concorsi saranno pubblicate con bandi speciali. — *Curiosa.* «Fra diverse fotografie il gatto preferisce evidentemente quella della padrona di casa, perchè va a leccarlo spesso; è un indizio di riconoscimento dell'immagine?» O il gatto è depravato o è il piatto meno peggiore che gli offrite.

BORSA DI TRIESTE

7-8 luglio 1925

	Chiusura ieri	Chiusura odierna		Chiusura ieri	Chiusura odierna
Rend 5½%	67.70	67.70	Lloyd T	0690	0690
Cons. 5%	87.50	87.50	Lussinc	548	525
Obbl. Ven	68.—	68.—	Martin.	226	231
B. Tes. set.	92.—	92.—	Medit.	400	395
B.Tes.nov	92.25	92.50	Merid.	765	756
Bankitalia	1745	1730	Oceania	138	188
Comit	1520	1470	Premuda	769	760
B. C. T.	760	750	Tram	195	185
Credito	835	939	Tripcovich	460	455
B. Roma	116	115	Ampelea	500	500
Cred. Pop	325	325	Cant nav	215	213
Zivno	315	312	Cem Dal.	635	635
Generali	13850	13280	Isonzo	190	190
Ass. It.	2370	2210	Spalato	475	470
Infortuni	4880	4780	Kerka	416	415
Riun. A	4330	3980	Gas Roma	1560	1537
Riun B	4263	4010	Ilva	318	309
Adria	329	326	Off nav.	127	127
Cosulich	339	333	Pastificio	290	290
Nav. Dal.	341	340	Pilatura	600	578
Gerol.	823	809	St Tecnico	620	620
Libera T	547	545	Terni	662	650
Istria-Tr.	359	345	Jutificio	516	510

(c. t.) La giornata borsistica di ieri fu profondamente influenzata dalla notizia diffusasi dopo le 14, delle dimissioni dei ministri De Stefani e Nava.

Dopo una mattinata trascorsa senza animazione e con tendenza fiacca, nel mercato dei titoli, mentre i cambi minacciavano nuovi inasprimenti, il pomeriggio si delineò animatissimo per la grande ricerca dei titoli e per una violenta depressione nei cambi.

Commentatissime erano le notizie ufficiali portate dai giornali del pomeriggio.

Durante la Borsa ufficiale i più deboli si manifestarono i comparti delle Sicurtà e delle Navigazioni, e ciò su influenza della Borsa di Milano, che si annunciava debolissima.

Le Generali erano offerte a 13.200, le Assicuratrice perdettero più di 100 punti da ieri l'altro, le Infortuni erano completamente intrattate e le Riunione erano molto deboli.

Nel comparto delle Navigazioni, offerte erano le Cosulich, che sfiorarono il 333; quasi intrattati gli altri titoli del comparto.

Nel pomeriggio, le Generali furono pagate invece 13.900, le Assicuratrici erano ricercate e pagate a 2400 e le Riunione valevano circa 4275.

In genere, il mercato dei titoli era in piena effervescenza e tutte le azioni ricercatissime e quindi molto ferme.

Nel mercato dei cambi, la lira si mostrava in nuovo regresso. La sterlina valeva circa 134 e il dollaro 27.60, con tendenza di rialzo per tutte due le valute.

Non appena si sparsero le notizie delle dimissioni, la tendenza dei cambi migliorò fortemente. Alle 15 la sterlina valeva 132.75, per trovarsi alle 16 a 132.10, alle 17 circa su 132 e così scemò di ora in ora, fino a toccare il 130.60, quando, data l'ora tarda, non subì nuove oscillazioni, pur rimanendo debole. Il dollaro valeva ieri sera circa 27. Debole si presentava pure il dinaro.

CAMBI: Amsterdam da 1090.— a 1100.—; Belgio da 126.— a 128.—; Francia da 128.— a 128.75; Londra da 133.50 a 134.25; Nuova York da 27.45 a 27.65; Spagna da 395.— a 415.—; Svizzera da 530.— a 540.—; Atene da 43.— a 45.—; Berlino da 650.— a 670.—; Bucarest da 12.— a 13.—; Praga da 81.50 a 82.50; Ungheria da 0.0385 a 0.0395; Vienna da 385.— a 400.—; Zagabria da 48.25 a 49.—.

VALUTE: Scellini da 385.— a 395.—; Dinari da 48.— a 48.75; Dollari da 27.40 a 27.60; Pezzi da 20 franchi da 104.— a 106; Lire sterline b. n da 133.25 a 134.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 7-7-25: Lire 520.22.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 69.60; 3.50% netto (1902) 65; 3% lordo 46.725; 5% netto 86.75; Obbligazioni delle Venezie 3½% 66.

CAMBI: Francia 128; Svizzera 533.43; Londra 133.586; Olanda 1105; Spagna 397.43; Belgio 127.49; Berlino 657.50; Vienna 385; Praga 82; Rumenia 13; Argentina oro 25; Argentina carta 11; New York 27.574; Canadà 27.54; Oro 532.05; Belgrado 48; Budapest 0.0385.

Borsa di Milano. La Rendita ha perduto un punto da ieri e altrettanto ha fatto il Consolidato. Falcidiate le Banca d'Italia, le Commerciale e le Credito. Deboli anche gli altri valori di banca. Nel mercato dei cambi, in ripresa di circa due punti il Parigi a 129.70, e sensibilmente più tesa la sterlina a 133.80 e il dollaro a 27.57. Il franco svizzero a 535.65. Nel dopoborsa, appena compiuto il listino, sensibili migliorie nella quota, per tutti i valori più trattati dalla speculazione.

Rendita 68.75; Consolidato 87; Banca d'Italia 1710; Commerciale It. 1475; Credito It. 895; Banco Roma 115; Mediterranee 385; Meridionali 750; Rubattino 762; Libera Triestina 530; Cosulich 330; S. N. I. A. 290; Terni 645; Miani & Silvestri 176; Breda 420; Ansaldo 18; Montecatini 268.50; Metallurgica It. 179; Reggiane 6.80; Fiat 508; Isotta 7.10; Ilva 303; Elba 60; Cascami Seta 2095; Linificio Canapificio Naz. 755; Lanificio Rossi 5100; Lanificio Targetti 450; Cotonificio Cantoni 6400; Cotonificio Veneziano 372; Cotonificio Meridionale 157; Cotonificio Turati 810; La Soie de Chatillon 366; Rossari Varzi 1650; Pirelli 1093; Industrie Zuccheri 900; Raffineria Lig. Lomb. 634; Distillerie It. 214; Molini Alta Italia 1700; Eridania 600; Gulinelli 175; Edison 683; Adriatica di Elettr. 220; Marconi 195; Vizzola 1710; Conti 550; Negri 320; Lig. Tosc. di Elettr. 372; Esercizi Elettr. 120; Esportazione It. Am. 800; Costruzioni Venete 320; Beni Stabili Roma 870; Grandi Alberghi 225; Cementi Spalato 470; Riseria 240.

CAMBI: Francia 129.70; Svizzera 535.65; Londra 133.80; New York 27.575; Berlino (marchi oro) 657.50; Vienna 385.50; Bucarest 13; Belgio 127.50; Spagna 395; Praga 82.50; Budapest 0.0385.

Borsa di Roma. Giornata di ribassi impressionanti. Dopo un'apertura nella quale si era delineata qualche difesa, gli ordini di vendita provenienti specialmente dall'Alta Italia hanno sopraffatto e tutto è stato svenduto. Le voci incontrollabili sulle ragioni di questo atteggiamento del mercato, erano le più svariate. La più diffusa: quella che a Torino esistano grosse posizioni che devono essere liquidate, visto che la scarsezza di denaro le ha rese insostenibili. Le voci sulle intenzioni attribuite ad alcune banche, di restringere a fine mese i riporti, non sembrano attendibili. Ad esempio, siamo autorizzati a smentirle per ciò che riguarda la Barclay's Bank e l'Italo-Britannica. Dopoborsa molto migliorato.

Rendita 68.25; Consolidato 87.05; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1482; Credito It. 890; Banco Roma 116; Cosulich 330; Libera Triestina 532; Terni 643; Ilva 302; Montecatini 270; Gas 1510; Forze Idrauliche 416; Cementi Spalato 479; Prima Pilatura Riso 565; Cementi Isonzo 180.

Borsa di Genova. Esistono evidentemente due diverse tendenze sul punto di stabilizzazione della lira. Questa lotta sembra esaurita sulla base di un punto intermedio. Se non cadiamo in grossolano errore, in dipendenza di ciò il mercato dei valori industriali sta per cambiare tendenza. Dopoborsa migliorato.

Rendita 63.50; Consolidato 86.45 Banca d'Italia 1701; Commerciale It. 1473; Credito It. 877; Banco Roma 114.75; Meridionali 736; Mediterranee 375; Libera Triestina 510; Cosulich 331; Terni 650; Ilva 316; Montecatini 271.

Borsa di Torino. Anche oggi le liquidazioni di posizioni sono continuate e la quota ha registrato una notevole riduzione. Cambi nuovamente più tesi. Dopoborsa, cambi e titoli in forte ripresa.

Rendita 68.025; Consolidato 86.40; Commerciale It. 1469; Credito It. 895; Mediterranee 380; Cosulich 312.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'8 corr.: corso medio 66; Trieste 68; Milano 64; Roma 65.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.7625; Berlino 122.65; Londra 25.04; Parigi 24.0625; New York 5.1550; Bulgaria 3.7250; Praga 15.2750; Belgrado 9.0250.

Borsa di Parigi. CAMBI (chiusura): Italia 77.50; Londra 104.07; New York 21.475; Belgio 98.55; Spagna 311.75; Svizzera 416.50; Danimarca 441.25; Olanda 866.50; Praga 63.20; Rumenia 10.20. Dopoborsa: Londra 103.95; New York 21.39.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.05 A.; 8.00 O S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 14.00 D.D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D (Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 O.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 A. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 O.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 16.30, 17.30, 18.30. Servizio serale, dalle 20 alle 24 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 16.69 O.;

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 16.00 D.; 21.05 A.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— A

A. A. A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, personale hotels, alberghi, bars, trattorie, Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 62728 A

A. A. BAMBINAIE tedesche, bonnes offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 62728 A

A. A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere; altro personale di servizio maschile, femminile per privati, restauranti, caffè, bars, trattorie offre prontamente Trieste, fuori Ufficio collocamento via Machiavelli 24, pianoterra. 64535 A

CUOCHE, cuochi, cameriere, servette, bambinaie, lavapiatti, infermiere, bariste, istitutrici, prestaservizi, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, privati, albergatori Trieste, fuori offronsi. Agenzia Valdirivo 21, Trieste. 64503 A

SIGNORINA media età, brava massaia offresi a persona sola o con figli. Scrivere sub «62682 A» al Piccolo. 62682 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— B

A. A. A. CUOCHE hotels, domestiche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, fuori, cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 62728 B

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche per privati e locali, paga 450 mensili. Banconiere ed altro personale hotels cercansi per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pianoterra. 64535 B

A. DOMESTICA giovane, brava, cerco subito, piccola famiglia, paga alta. Via Conti 15, porta 12. 64413 B

BAMBINAIA provetta cercasi subito per famiglia distinta Gorizia. Indirizzo al Piccolo. 1710 B

CAMERIERA 18-22enne, volonterosa, lavori delicati, buoni attestati, trattamento completo, condizioni ottime cerca famiglia nobile Catania. Rivolgersi Gelateria Siciliana ore 16-17, Acquedotto 51. 64435 B

DOMESTICA cercasi. Giulia 82, secondo piano, porta 11. 62508 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Cavana 15, I piano. 62472 B

DOMESTICA e prestaservizi, buona paga, cercansi prontamente. Ianovitz, Piccolomini 4. 64467 B

DOMESTICA giovane cercasi. Esigesi ottimi attestati. Buon stipendio. Viale XX Settembre 57, primo. 64441 B

DOMESTICA pratica, pulitissima, cerca distinta famiglia, ottimo stipendio. Presentarsi dalle 11 in poi. Menicanti, Silvio Pellico 1, IV, angolo Piazza Goldoni. 62630 B

DOMESTICA semplice, giovane, cerca famiglia due persone. Ginnastica 66, Villa. 62636 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Cesare Battisti 33, I piano. 62602 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62676 B

PRESTASERVIZI ragazza volonterosa cercasi, verso buon compenso. Via Monte 24. 64521 B

PRESTASERVIZI 7 alle 9 mattino cercasi. Viale XX Settembre 56, terzo. 64403 B

PRESTASERVIZI dalle ore 8 alle 11 e dalla 1 alle 5, cerco. Cumar, Campo S. Giacomo 12, III. 62626 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, pratica tutti i lavori, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 5, IV. Cozzi. 62638 B

PRESTASERVIZI capacissima, attestati, tutto giorno cercasi. Giulia 32, terzo, sinistra. 62654 B

PRESTASERVIZI per mattina cerca famiglia senza bambini. Rossetti 35, secondo, sinistra. 62564 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. XX Settembre 53, IV, destra. 62714 B

RAGAZZA pulita, volonterosa, cercasi prontamente. Via Cologna 51, terzo, porta 8 (Case nuove). 6071 B

RAGAZZA capace, con attestati cercasi. Piazza Libertà 6, porta 6. 62626 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Navali 8, porta 17. 64497 B

RAGAZZETTA per portare bambina nel pomeriggio, cercasi. Paduina 8, mezzanino. 62466 B

RAGAZZETTA per servizi, dalle 8 alle 11, cercasi. Via Margherita 6. 62622 B

RAGAZZO quattordicenne, possibilmente orfano, cercasi. Caffè Firenze. 62492 B

SIGNORINA media età, distinta, ottime referenze, cercasi per condurre ragazzina a passeggio, ore da convenirsi. Presentarsi via Giulia 3, terzo, porta 8. 62594 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola Minimo L. 1.— C

BANCONIERE giovane, praticissimo, bella presenza, con attestati, offresi prontamente. Scrivere «62374 C» Piccolo. 62374 C

CAMERIERA offresi per hotel o pensione, parla tre lingue. Indirizzo Piccolo. 62584 C

CHAUFFEUR meccanico, serio, lunga pratica, disposto recarsi all'estero, cerca posto presso seria Ditta o buona famiglia. Scrivere «64463 C» Piccolo. 64463 C

CONDUTTORE d'osteria, con cauzione, offresi verso paga mensile. Indirizzo Piccolo. 62378 C

CONIUGI giovani senza figli, offronsi quali portinai, professione sarti. Indirizzo Piccolo. 62726 C

CONTABILE provetto anziano, bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, mitì pretese, offresi anche mezza giornata. Scrivere «62354 C» Piccolo. 62354 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, amministrazioni, occuperebbesi esperto qualche ora libera. Miti pretese Indirizzare «62170 C» Piccolo. 62170 C

ELETTROTECNICO pratico montaggio centrali idroelettriche, bobinaggio, alta tensione, cerca posto stabile, anche fuori Trieste. Scrivere «64401 C» Piccolo. 64401 C

MAGAZZINIERE, ventottenne, perfetto, disposizioni direttive interne, esterne, forte cauzione camion, eventualmente occuperebbesi. Offerte «64301 C» Piccolo. 64301 C

RISCUOTRICE pulitrice, praticissima magazzino scrittoio, con attestati, offresi. Offerte «62452 C» al Piccolo. 62452 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi. Scrivere «62058 C» Piccolo. 62058 C

TRENTADUENNE ex statale, cerca posto fiducia, guardiano, commissioni, spedizioniere. Referenze cauzione 5000. Attende cinque giorni. Scrivere «62510 C» Piccolo. 62510 C

TRENTENNE provetto pulitura oro argento. Ridare nuovo, offresi ditta locale. Referenze, cauzione (5000). Attende cinque giorni. Scrivere «62512 C» Piccolo. 62512 C

VEDOVA distinta media età, bella presenza, indipendente, occuperebbesi direzione casa presso distinta persona sola oppure vedovo con figli; miti pretese. Gentili offerte scrivere «64453 C» Piccolo. 64453 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

COPIATURA a macchina, traduzione dal tedesco, francese, assumonsi. XX Settembre 66-I. 64461 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, massima esattezza. Madonnina 4-I, Tocilli. 64415 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleur, mantelli prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, primo. 62344 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, prontissima esecuzione. Gelsi 12-I. 64533 CC

SARTA camiciaia, massima esattezza, offresi. C. Battisti 19-III. 62462 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. A. A. VENDITRICI pratiche in calze, maglierie, mercerie, cerca grande ditta. Riflettesi soltanto su primarie forze. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub «64269 D» al Piccolo. 64269 D

A. CHIUNQUE possegga disposizioni cinematografiche, può prepararsi casa propria, ottenendo certificato idoneità. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica» Maddalena 42, Roma. 5603 D

A. IMPIEGATA conoscenza dattilografia e corrispondente perfetto, cerchiamo. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 64501 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via S. Lucia 12. 62320 D

APPRENDISTA bandaio cercasi. Ginnastica 29. 62696 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Via Commerciale 7. 64623 D

APPRENDISTA per lavori negozio e garage cercasi. Stuparich 4. 64445 D

CALZOLAI provetti e mezzo lavorante, lire 25 al paio, cerco. Ginnastica 30. 62534 D

CHAUFFEUR per 2 ore al dopopranzo, dalle 5 alle 7, cercasi. Offerte con pretese «64481 D» al Piccolo. 64481 D

CHAUFFEUR per alcune ore giornaliere cercasi. Offerte con pretese e referenze «64511 D» al Piccolo. 64511 D

COMMESSO cerca primario negozio alimentari per subito. Inutile presentarsi senza serie referenze. Narciso Conti, Grado. 1511 D

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco cerco subito. Scrivere con referenze e pretese: Bianchi, Casella postale 219 (Borsa). 62628 D

FALEGNAME apprendista cercasi. Via Giotto 11. 62660 D

FATTORINO 14enne cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64513 D

FATTORINO 15-17 anni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62646 D

FOTOGRAFO capace, bella presenza, cercasi; paga 160 settimanali, posto stabile. Offerte «62538 D» al Piccolo. 62538 D

GARZONA sarta donna cercasi. Negozio via Mazzini 40. Mislei. 64321 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19-II. 62488 D

GARZONA pratica e mezza lavorante sarta donna cercasi. Via Mazzini 25-IV. 62700 D

GIOVANOTTO con pratica lavori ufficio e magazzino, cercasi da primaria ditta. Offerte con dettagliate referenze e copie certificati «62520 D» al Piccolo. 62520 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna abile, cerco. Indirizzo al Piccolo. 64541 D

LAVORANTI calzolai cerco. Via S. Caterina 9. 64421 D

MACCHINISTA cercasi per pronta assunzione. Rivolgersi via della Tesa 46. 62684 D

MEZZA lavorante capace o lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62498 D

MEZZI facchini, età non superiore anni 18, cercansi. Officina via Sterpeto 5. 62708 D

MOLATORE cerca fabbrica specchi Oreste Guarrini. Rivolgersi Cavana 15. 62704 D

PRATICANTE (di buona famiglia), bella calligrafia, cerca casa spedizioni per ufficio. Offerte dettagliate «64425 D» al Piccolo. 64425 D

RAGAZZETTE (4) per pulire limoni, cerco. Via Trento 9. 62652 D

RAGAZZETTO per negozio vestiti cercasi. Via G. Vidali 4. 62608 D

RAGAZZI 4-5, 16enni, cercansi. Presentarsi chioderia, Moreri 66. 64405 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Corso 11, cappelleria. 1721 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Canova 7. 62532 D

RAGAZZO robusto, fattorino ciclista, cercasi. Ghiberti 1, ore 12. 64469 D

RAGAZZO cercasi. Buffet «Ai Castelli Romani», via Ghega 2. 64411 D

RAGAZZO cantiniere pratico cercasi. Via Lazzaretto 14. 62572 D

RAGAZZO forte, pratico gelateria, assumesi giornata, dalle 10-12. Indirizzo al Piccolo. 62734 D

SIGNORINA con buone referenze cercasi prontamente da famiglia signorile, per bambino anni 3½. Presentarsi via Geppa 2-I, destra. 62482 D

SIGNORINA praticante cerca «Vedetta Italiana» Corso 17: presentarsi 9-10. 1626 D

SIGNORINA praticante venditrice agenzia giornali, cercasi. Rivolgersi Ghiberti 1, ore 12. 64469 D

SIGNORINA giovane per ufficio cercasi, preferibile se con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «62662 D» al Piccolo. 62662 D

STENODATTILOGRAFA perfetta cercasi da importante azienda. Offerte sub «64193 D» al Piccolo. 64193 D

STENODATTILOGRAFA abile, perfetta conoscenza lingue e stenografia italiana e tedesca, cerca agenzia marittima fiumana, per assunzione immediata. Spedire offerte con pretese, referenze ecc., «64397 D» al Piccolo. 64397 D

VENDITRICE praticissima calzature cercasi. Presentarsi dalla 1-2, via Palestrina 1, Napoleone. 62658 D

VIOLONCELLISTA, anche signorina, capace concertino, cercasi urgentemente per vicino luogo climatico. Via Udine 18, porta 17. 14636 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— E

A. CAMERE matrimoniali, per scapoli, uso ufficio, posizione prezzo indifferente, cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 64501 E

A. CHI ha stanze vuote, mobiliate, per scapoli oppure matrimoniali, comodità cucina, salotto, certi esito favorevole rivolgersi servizio gratuito Sandri, XXX Ottobre 17. 64505 E

A. STANZA vuota, cerca signorina sola. Offerte, indicando prezzo «64525 E» al Piccolo. 64525 E

AMMOBILIATA, luce elettrica, ingresso libero, ufficiale cerca. Offerte «62530 E» Piccolo. 62530 E

AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Via Brunner 5, latteria. 62644 E

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, comfort, grande ariosa, massima pulizia, centro, possibilmente vista mare, cercano coniugi con figlio. Scrivere «62574 E» al Piccolo. 62574 E

CAMERA matrimoniale grande, vuota, senza cucina, cercasi da coniugi dabbene entro mese corrente. Offerte con prezzo sub «62694 E» al Piccolo. 62694 E

CAMERA semplice, ammobiliata, senza uso cucina e di mensile minimo, impiegato stabile con sola moglie cerca per 15 luglio. Offerte «62540 E» al Piccolo. 62450 E

CAMERA con focolaio cercano madre e figlia perbene. Offerte «62454 E» al Piccolo. 62454 E

CAMERA matrimoniale vuota, con comodo cucina, sposi cercano possibilmente presso persona sola, paraggi stazione centrale. Offerte «62470 E» al Piccolo. 62470 E

CAMERA ammobiliata cercasi per il 15 corrente, presso famiglia non mestierante. Offerte «62468 E» al Piccolo. 62468 E

CAMERA pulitissima cerca forestiero stabile presso famiglia migliore; vista al mare. Scrivere «64479 E» al Piccolo. 64479 E

CAMERA 1-2 vuote, eventualmente ammobiliate, condizione ingresso libero, garçonniere, possibilmente I piano, cercansi prontamente. Offerte sub «62580 E» al Piccolo. 62580 E

CAMERE (1-2) vuote o mobiliate, ingresso proprio scale, luce, centrale, disposto acquistare parte mobilio, ufficiale superiore cerca. Scrivere «61836 E» al Piccolo. 61836 E

DIRETTORE banca cerca per agosto o anche subito, bellissima camera eventualmente con salotto, assolutamente indipendente, posizione centrale. Offerte «62366 E» al Piccolo. 62366 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercano coniugi distinti stabili. Telefonare 40-26. 62710 E

PROFESSIONISTA stabile cerca per 1.o agosto stanza ammobiliata, eventualmente costo, pressi piazza Goldoni. Richiedesi severa pulizia, luce elettrica. Offerte sub «026 E» al Piccolo. Fino il 15 corrente. 026 E

STANZA ammobiliata cerca giovane serio. Riflettesi solo se giardino e terrazza. Offerte sub «64517 E» al Piccolo. 64517 E

STANZA ammobiliata ariosa, pulitissima, con pensione familiare, cercasi in campagna nei dintorni di Trieste, sulla linea tramviaria, per 1.o agosto, eventualmente anche settembre, per distinta signora. Scrivere «62552 E» al Piccolo. 62552 E

STANZA vuota con vitto cerca signorina impiegata, paraggi ospedale Regina Elena. Offerte «62478 E» al Piccolo. 62478 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente salotto, affitto cosa secondaria, aristocratico primissima famiglia, cerca urgentemente. Scrivere «64507 E» al Piccolo. 64507 E

VITTO triestino cercasi in buona famiglia, paraggi posta centrale e adiacenze. Offerte «62490 E» al Piccolo. 62490 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA signorile, comfort, affittasi. Imbriani 12-II. 64389 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per amici, scapoli, vuote uso ufficio, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 64501 F

A signorina seria affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 64537 F

A. STANZA uso ufficio, centro, telefono; altre matrimoniali, comodo cucina, nonchè diverse per scapoli, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65535 F

A. STANZE per ufficio, altre matrimoniali, salotto, comodità cucina, anche magazzini, offre Sandri, XXX Ottobre 17. 64505 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio e stabile. P. C. Romana 2, porta 23. 62666 F

AMMOBILIATA due finestre, luce elettrica, affittasi distinto signore. Visitarsi dalle 8-12. XX Settembre 14, terzo, porta 9. 62592 F

AMMOBILIATA, con giardino, gratis a donna sola cambio aiuto lavori domestici, anche costo. Offerte al Piccolo sub «62570 F». 62570 F

AMMOBILIATE, vuote, matrimoniali, comodità cucina, stanzette, camerini, affittansi. Valdirivo 21. 64503 F

AMMOBILIATE elegantissime garçonnieres, ingresso libero, cucina indipendente, offronsi. Latteria, via Brunner 5. 62644 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi a due distinti impiegati. Indirizzo al Piccolo. 62464 F

CAMERA ammobiliata, bella vista, assoluta quiete, ariosa, mezzanino, affittasi a persona dabbene; escluse donne. Paraggi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 62446 F

CAMERA matrimoniale e salotto o camera pranzo, eventualmente comodo cucina, comfort moderno, affittansi. Via Giustinelli N. 1-A, porta 19. 62668 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 62524 F

MATRIMONIALE, comfort moderno, eventualmente vitto, affittasi subito. Gatteri 27, porta 13. 14631 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina indipendente, volendo piano, tutto comfort, affittansi. S. Francesco 2, secondo, Zalacosta o portinaia 10-18. 62702 F

PENSIONE sana famigliare per ancora quattro signori, signore. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 64487 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Paduina 9, porta 12. 62672 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore; scrupolosa pulizia. Ginnastica 15, porta 8. 62620 F

STANZA vuota, centro, secondo piano, luce elettrica, affittasi. Offerte al Piccolo «62718 F». 62718 F

STANZE in diverse famiglie distinte, anche soli subinquilini, ammobiliate, vuote, qualcuna entrata libera, affittansi. Indirizzo Piccolo. 64519 F

STANZE due vuote, centro, secondo piano, luce elettrica, affittansi per ufficio. Offerte al Piccolo sub «62720 F». 62720 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a distinto persona, escluso donne. Gatteri 44, porta 11, ore 11-14. 64427 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, sloveno e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Tariffa ridotta d'estate. 16 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito Ginnastica 45. 62660 G

ANNI perduti riacquistansi Scuola «Audace», Lavatoio (angolo Trenta Ottobre). 14617 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 62456 G

ESAMI ottobre: chiedere informazioni «Gruppo Insegnanti» 11-13, 15-20, Ventisettembre 31. 62576 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Ventisettembre 31. 62574 G

INGLESE insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 60960 G

INSEGNANTE lingua tedesca cercasi. Rivolgersi Sanità 7, primo, destra. 62562 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce. Viale XX Settembre 46, porta 7. 60948 G

RIPETENTI possono riacquistare anno perduto. Informazioni Scuola «Audace», Lavatoio 5. 14618 G

SLOVENO, tedesco, insegna signora, già maestra. Scrivere «62516 G» Piccolo. 62516 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito paraggi Boschetto. Portarlo verso mancia al Piccolo. 14638 H

CATENELLA oro, con temperino, smarrita in auto. Chauffeur pregato portarla verso mancia indirizzo Piccolo. 62548 H

LARGA mancia a chi riporterà anello matrimoniale defunta moglie a Senesi Vittorio, Trattoria Adriatico, via della Loggia, dove fu smarrito. 64431 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— I

A. DISPONGO di parecchi appartamenti vuoti, ammobiliati, grandi, piccoli, centrali, altri per ufficio, anche scambi, Sandri, XXX Ottobre 17. 64505 I

A. QUARTIERI due da due stanze, cucina, semiammobiliati; altro camera, cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, primo. 64501 I

A. QUARTIERI da quattro, cinque camere, cedonsi. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, I. 64501 I

APPARTAMENTI diversi, piccoli, grandi, più posizioni; vuoti, ammobiliati, molti scambi; magazzini, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 65535 I

APPARTAMENTINO matrimoniale, salotto, e cucina affittasi, stagione a due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 64331 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino bagno e 2 camere cucina, comfort affittasi senza uscita. Torrebianca 34, latteria. 14639 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 stanze, bagno, accessori, calefazione, ascensore, telefono, eventualmente mobilio, cedesi. Scrivere «62634 I» al Piccolo. 62634 I

APPARTAMENTO 5 stanze scambierebbesi. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «62578 I». 62578 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, bagno, cucina, gas, luce, tutto rimesso a nuovo, soleggiato, paraggi Ginnastica, scambiasi altro 3-4 stanze, accessori. Offerte sub «62666 I» Piccolo. 62566 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, giardino, comfort, subaffittasi ammobiliato; altri, camera, camerini, due camere cucina, affittansi. Valdirivo 21. 64503 I

CAMERETTA, due camerini e salone uso sartoria, ufficio, pittore cedesi. Indirizzo al Piccolo. 64395 I

CAMERETTA con focolaio d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 64495 I

FONDO città metri quadrati 5000, con fabbricati uso abitazioni, uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezzanino, telefono 1689. 61869 I

LOCALI due al pianoterra affittansi in via Tesa. Indirizzo al Piccolo. 62538 I

MAGAZZINO ufficio centro cedesi causa partenza a mitissime pretese. Scrivere Bianchi, casella postale 219, Borsa. 62290 I

MAGAZZINO con retro bottega, adatto per qualunque commercio cedesi prontamente. Boccascio 16. 62334 I

MAGAZZINO vasto con scrittoio affittasi. Via del Bosco 17. 64491 I

MAGAZZINO con uno o due scrittoi, centralissimo, con gas, luce, acqua, affittasi. Via Felice Venezian N. 5. 62643 I

QUARTIERE signorile, 7 stanze, accessori, centro (mobilio) cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 64473 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, paraggi Lloyd, affittasi. Madonnina 43, primo, Medri. 62526 I

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, 2 stanze, stanzino, cucina, paraggi via Udine affittasi prontamente. Offerte Piccolo «64493 I». 64493 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, affittasi prontamente senza buonuscita; escluso mediatori. Offerte «64477 I» Piccolo. 64477 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, ammobiliato, cedesi. Indirizzo Piccolo. 62624 I

QUARTIERE 4 stanze, vuote, minimo affitto, posizione centrica scambio con migliore comfort. Offerte, esclusi mediatori, al Piccolo sub «62582 I». 62582 I

STANZE 5, accessori, orti, annue 1500, ad un'ora dal centro, affittansi prontamente. Telefonare 17-52. 64167 I

STANZE tre e cucina, semi ammobiliate, luce, splendida, vista mare, centro, subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 14637 I

STUDIO fotografico vuoto cedesi. Indirizzo al Piccolo. 64395 I

UFFICIO piazza Borsa, munito telefono, luce, affittasi prontamente senza buonuscita; rivolgersi amministrazione Forti, via Mazzini. Esclusi mediatori. 62342 I

UFFICIO commerciale, 3 grandi stanze, centro, cedesi compenso spese. Offerte «62724 I» Piccolo. 62724 I

UFFICIO indipendente, completamente arredato, luce, telefono, primo piano, cedesi. Scrivere sub «62614 I» Piccolo. 62614 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, posizione, prezzo indifferente cercansi. Prenotazione gratuita. Rivolgersi Piazza Goldoni 3, primo. 64501 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, posizione centrale cercasi. Indirizzo Konder, Barcola. 62528 L

CAMERA, camerino, cucina cerco, offrendo 2000 compenso. Via Torquato Tasso 4, II., Masiola. 62664 L

MAGAZZINETTO oppure subaffitto per motocarrozzella cercasi. Slataper 10, porta 16, telefono 2600. 62554 L

MAGAZZINO vasto paraggi via Udine oppure Ospitale cercasi. Offerte speditore Torrebianca 13. 62600 L

PORTINERIA, anche fuori centro cercano giovani coniugi soli, ottime referenze. Rivolgersi Calzaturificio Del-Ca, Corso 23. 62076 L

QUARTIERE tre stanze, accessori cercasi; mediatori esclusi. Pagasi bene. Scrivere «63739 L» al Piccolo. 63739 L

QUARTIERE vuoto, quattro stanze anche fuori centro cercasi. Offerte «64509 L» al Piccolo. 64509 L

QUARTIERE 3-4 stanze uso laboratorio centro cercasi prontamente verso buon compenso. Offerte «61838 L» al Piccolo. 61838 L

QUARTIERE di camera e cucina cercasi. Offerte «62480 L» al Piccolo. 62480 L

QUARTIERE 6-7 ambienti verso buon compenso, cercasi, affitto non esagerato, paraggi Piazza Unità o Piazza Oberdan. Offerte «64499 L» al Piccolo. 64499 L

QUARTIERE 5-6-7 stanze vuote, 15-20.000 offre Console appena arrivato con piccola famiglia. Scrivere «64443 L» al Piccolo. 64443 L

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato 3-6 stanze cerca serio negoziante triestino offrendo da 10 a 15.000 lire. Scrivere «64439 L» al Piccolo. 64439 L

QUARTIERE annuo, può essere anche fuori della città, come p. e. Barcola, cercano coniugi soli. Offerte «62612 L» al Piccolo. 62612 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. CANI lupi puri, bellissimi esemplari vendesi. Mazzini 47, II. 62692 M

CANE lupo pura razza, mesi tre. Via Geppa 12, IV, porta di mezzo. 62536 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, vendesi. Piazza S. Giovanni 6, III., porta 26; dalle ore 1-4 pom. 64419 M

CASSA controllo National seminuova, Monopol, Union usata vende Müller, Ireneo 6, visitare pomeriggio. 14642 M

CASSE vuote a prezzi convenienti vende Pollak. Rina Nazario Sauro 10. 64433 M

LEVA elettrica, valigie tela, borse pelle, poligrafo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62586 M

LIBRI, romanzi di Montepin, Zevacco, ecc. ottimo stato, vendonsi prezzi modici, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 64437 M

MACCHINA cucire, nuovissima, vendesi occasione anche pagamento rateale, lezioni ricamo gratuite. Cervellini, Carducci 27. 14312 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal occasione vende Müller, Ireneo 6, visitare pomeriggio. 14640 M

MACCHINA rotativa piccola «Rapax» vendo occasione. Via S. Lucia 5. 14632 M

MACCHINA da cucire «Singer» vendesi prezzo conveniente. Piazza Valle 2, III. p. 64429 M

MACCHINA cucire a mano, germanica, occasione vendesi, dalle 11-4. Riva Nazario Sauro 22, terzo. 62610 M

MACCHINA per calze vendesi. Viale Ventisettembre 16, III. sinistra. 62604 M

MACCHINA cucire buonissimo stato vendesi 220. Beccherie 3, I. sinistra. 62598 M

MANICHINO nuovo moderno per sarta vendesi. Vitale, Gatteri 45. 64489 M

MANTELLO nuovissimo sbagliata misura vendesi. Torrebianca 10, porta 3. 62690 M

MOSTRA completa con cristalli, prezzo conveniente, negozio d'angolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 64459 M

MOTORE HP. 2.3 vendesi. Via Bosco 44. 62618 M

PELLICCIA lussuosa da signore vendesi occasione. Via Zaccaria 3, III. sinistra. 62730 M

RACCHETTA tennis Slazengeh uso torneo, pelliccia, stivali vendonsi. Presentarsi dopo le 16. Indirizzo al Piccolo. 62568 M

VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64471 M

VESTITO bleu, calzone crema, calzone grigio chiaro vendonsi. Fulvio Testi 8, IV. sinistra. 62506 M

VESTITO seta bellissimo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62546 M

VESTITO elegante moderno, mai adoperato, seta cruda con giacca lunga vendesi. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 9. 64423 M

VIOLINO vecchio d'autore vendesi occasione, dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 62678 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

AIGRETTES comperansi. Indirizzo al Piccolo. 61862 N

BRILLANTI oro, qualunque valore, esclusi rivenditori, compero. Indirizzo al Piccolo. 62706 N

FRANCOBOLLI antichi, sciolti e su lettera, così pure raccolte, acquisto a prezzi altissimi. Negozio via Giacinto Gallina 3. 60966 N

PELLICCIA intera, oppure giacca visonette, ratmouschè ottimissimo stato, occasione compero. Scrivere «62636 N» al Piccolo. 62636 N

TINI usati cercansi. Indirizzo al Piccolo. 14624 N

VESTITI uomo, macchina cucire cerco pagando bene. Becherie 5. Sabbetini. 8585 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste, M. Steiner, via Geppa N. 17-15. 237 NN

A. VENDESI matrimoniale (psiche) nuova, occasionissima. Ginnastica 15, II. destra. 62620 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 62348 NN

CAMERA letto legno noce, quasi nuova; gruppo artistico bronzo, zoccolo marmo, buon autore; quadro buon autore, vendo. Indirizzo Piccolo. 61338 NN

CAMERA letto mogano, lucida, psiche, farmacie; altra chiara, nuove, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra. 14634 NN

CAMERA matrimoniale, stile barocco con grandiosi specchi, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 62680 NN

CREDENZA, tavolo, 6 sedie, lampadario luce moderno, ottomana vendesi entro mattina. Commerciale 32, porta 7. 64407 NN

CUCINA solidissima usata, letto, sgabello, vendesi occasione. Stuparich 7, primo. 62606 NN

DIVANO letto 375, ottomane, brande, vende occasione tappezziere. Maurizio 9. 64515 NN

LETTI 2 con suste, sgabello, chiffonnier, armadio, specchio. Servola 195, vis-a-vis comando milizia. 62590 NN

LETTI due, suste, materassi 450; sgabelli, chiffonniers, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 14635 NN

LETTINO ferro bianco, rete metallica vendesi. Cellini 3, IV., Bandiera. 64539 NN

LETTINO da bambini vendesi. Rossetti 24-I, destra. 64451 NN

MATRIMONIALE quercia-frassino nuova, moderna vendesi 2700. Stuparich 4, porta 8. 64531 NN

MATRIMONIALE, studio, solidissimi moderni, vendonsi prezzo convenientissimo: facilitazioni. Indirizzo al Piccolo. 64543 NN

OCCASIONE vendesi ottomana in tela naturale. Ginnastica 15. Tappezziere. 64449 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Fabio Severa 36. 64155 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss, «Ehrbar», «Hofmann e Czerny», scambi. Pianino tedesco, incrociate, tre pedali lire 4600. Mezzacoda nero, viennese 2300. Armonium americano vendonsi. Via Sanità 16. 62194 NN

PIANINI di primarie marche estere vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 62340 NN

PIANINO modello concerto, ultimissima perfezione, tre pedali moderatore vendesi comprovata convenienza. Solitario 25, III. 64475 NN

PIANINO eventualmente pianoforte cercasi privatamente, esclusi mediatori. Offerta prezzo, marca. Offerte «62616 NN» al Piccolo. 62616 NN

SALOTTINO (studio) scrittoio, tavolo, divano, 4 sedie, 2 poltrone, lucidato nero vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 14641 NN

SCRITTOIO noce vendesi. Salita Trenovia 332, III. destra. 0072 NN

SCRITTOIO nuovissimo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 62688 NN

STANZA da letto vendesi prezzo conveniente causa trasloco. Gretta sopra 276, porta 17. 62542 NN

STANZA matrimoniale chiara, lucida, moderna vendesi. Manzoni 3, magazzino. 62448 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. VESTITI, frack, mobili, macchine cucire, grammofoni, casseforti, porcellane, compero pagando bene. Becherie 4, Israel. 9584 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11-I. 122 O

A. ARGENTO, oro, compero pagando bene. Oreficeria Povh, via Mazzini, 46. 1793 O

A. A. CORONE, fiorini, argento, oro, brillanti, dentiere, pago prezzi altissimi, superando qualsiasi offerta. Oreficeria Urlini, portici Ponte Fabbra. 62670 O

ACQUISTASI qualsiasi partita di metalli, ferramenta, stracci, cordami, macchine usate, partite d'occasione. Scrivere «61702 O» Piccolo. 00670 O

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici ed ai nevrastenici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita ovunque. 180 O

ARRIVI continui ricchissima scelta calze signora, uomo, bambini. Convenientissimo Emporio, Genova 13, mezzanino. 64485 O

AZIONI Società Navigazione Capodistriana compero. Bruno Fischer, agente di cambio, piazza Tommaseo 4, telefono 1091. 62348 O

BARACCHE smontabili, larghezza metri 5 e 6 lunghezza metri 12 e 20, corredate pavimento, soffitto, copertura eternit o tegole, liquido occasione. Offerte 14628 O» Piccolo. 14628 O

BINOCCOLI, cannocchiali prismatici, acquista Giusto Hirsch, ottico, via Mazzini 3-6. 59595 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, comperansi. Via Pane, telefono 11-54, Coen. 1624 O

CAPPELLI signora, grande scelta modelli, vendonsi sotto prezzo, occasione. Roiano Barbariga 2, IV. 62106 O

CAPPELLI signora, grandioso assortimento forme guarnite, da lire 25 in poi, rimodernature. Carducci 24, II. 62716 O

CASSEAFORTI compransi e vendonsi. Coen. Via Pane, telefono 11-54. 1625 O

LEGNA da fuoco stagionata, 40 vagoni vendonsi. Scrivere «62514 O» Piccolo. 62514 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Unicamente Steindler. XX Settembre 12, Sebastiano 6. 62300 O

PRODOTTI coloniali e farina americana, grasso americano, formentone americano, compra ingrosso, firma jugoslava, in vagoni completi o combinati in Trieste. Offerte mandare alla ditta «Jajeks», Zlatar-Bistrica, Jugoslavia. 61474 O

RADIODILETTANTI: Altoparlanti, cuffie, trasformatori, condensatori ecc., materiale sceltissimo, prezzi bassi. L. A. R., Bologna. Depositario, S. Nicolò 13. 62522 O

SANDALI indistruttibili, massimo buon prezzo, trovansi Calzoleria Triestina, Carducci 21. 62453 O

SCAMPOLI cotone, lana, seta, calze uomo, donna, maglie cotone, coperte, acquisto intiere partite, pagamento contanti, se occasionissima. Offerte campioni a Ricaldoni, Park Hotel, Villach, Austria. 5616 O

SCIATICHE, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i malori derivati dal cosiddetto colpo d'aria si combattono efficacemente con il «Liquore» o «Cachets Godina». 180 O

TRONCHI faggio compro. Fare offerte Cif. Catania, Gullotta Orazio. 5591 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

A A A. PRIMARIO viaggiatore in calze, maglierie e stoffe, per Trieste e circondario, con lucroso guadagno, cercasi. Riflettesi soltanto primarie forte, comprovate precedenti attività. Offerte sub «64271 P» Piccolo. 64271 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE vendo 4500 causa bisogno. Garage Bologna, Tor S. Piero. 62656 Q

BICICLETTA mezza corsa lire 300 vendesi. Via delle Mura 26, Augustini. 62484 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Settefontane 495, dirimpetto Trattoria Spazzacamino. 62460 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi occasione. Via Ferriera n. 17, I. Marchetti. 64399 Q

CAMIONS noleggio. Offerte banco caffè Portici Chiozza. 62513 Q

CUTTER buono, conveniente, vendesi. S. Nicolò 34, III, Burutti. 62712 Q

MOTOCICLETTA Indian con sidecar 2 posti, ultimo tipo, nuova, vendesi occasione, concedendo pagamento rateale. Rivolgersi portinaia, piazza Borsa 8. 64483 Q

MOTOSCAFO piccolo vendesi 3500. Barcola portticchio, domandare di Giacomo custode. Motoscafo «Lucia». 62642 Q

TORPEDO Isotta Fraschini, otto cilindri, cercasi, esclusi mediatori. Prezzo offerte «62553 Q» Piccolo. 62558 Q

15 Ter. camions-autobus efficienti, vendonsi. Stuparich 4. 62050 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

ALBERGO Trattoria, compreso inventario, terreno m. 94575, coltivato, vendesi a Panzano-Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 61982 R

AZIONI Società Navigazione Capodistriana, compero. Bruno Fischer, Agente di cambio, piazza Tommaseo 4, telefono 1091. 62348 R

BOTTEGHINO buonissima posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 62560 R

CERCO associarmi presso ditta avviata. Offerte con indicazioni lavoro, importo, scrivere «64409 R» Piccolo. 64409 R

DECRETO di osteria o trattoria acquisto o affitto. Indirizzo Piccolo. 62698 R

IMPOSSIBILITATO attendere due negozi articolo giornaliero, associerei, venderei ratealmente uno scelta. Dreos, Caffè Tommaso, 8-10; Conti 4, trattoria, 3-6. 62640 R

LATTERIA con frutta, erbaggi, vendo causa altri impegni. Piccardi 15. 62502 R

MAGAZZINO stracci, in via Castaldi, causa partenza padrone cedesi. Rivolgersi via S. Marco n. 6, trattoria. 62494 R

MUTUI fino 10.000 accordansi verso preziosi. Richieste «64529 R» al Piccolo. 64529 R

NEGOZI 2, arredati, qualunque commercio, gas, acqua, vendonsi. Rivolgersi Lodole 12, I p., Riccardo, alle 8-10 del mattino. 62486 R

NEGOZIO avviatissimo, centro città, generi ricamo, affini, vendesi prontamente. Offerte «62732 R» Piccolo. 62732 R

NEGOZIO barbiere, avviatissimo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 62476 R

NEGOZIO frutta, 2 porte, bellissima posizione, adatto qualunque industria, vendesi. Ind. Piccolo. 62556 R

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica in piena efficenza, cedesi o affittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere: Cassetta 1 C, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 R

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le numerose attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro

ELISEO FETTER

porgono a tutti con questo mezzo vivissimi ringraziamenti.

Un grazie particolare vada alla Direzione del Cantiere Navale Triestino, al dott. Enrico Mannheimer, ai capi, agli operai della sezione vagoni, al Ricreatorio del C. N. T. e a tutti gli amici del caro Estinto, che ebbero premure veramente affettuose verso i superstiti.

Monfalcone - Porto, 8 luglio 1925.

Famiglie: FETTER, GIADROSSICH e GLORIA

✝

Ugo Bruschina

spirò improvvisamente quest'oggi alle 6.

I dolenti fratelli e sorelle ne dànno partecipazione.

I funerali seguiranno giovedì ad ore 18.

Ronchi, 8 luglio 1925.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente riconoscente e commosso, esterniamo i più sentiti e fraterni ringraziamenti verso tutti quei buoni che, sia col loro intervento e gentile invio di fiori o in altra guisa, vollero lenire il nostro grande dolore, apportando sollievo e conforto per la perdita del nostro amatissimo capo

Francesco Treislampel

Speciali grazie ai signori comm. Celso Caretti e famiglia, al cav. Favo, alla Gerenza e Direzione, agli impiegati e personale tutto dell'Hotel Savoia, agli Albergatori, alla Direzione e impiegati del Cantiere S. Marco. Particolare riconoscenza i congiunti tributano ai chiarissimi medici dott. Venceslaio Plitek, dott. P. Kenig e dott. Ettore Levi.

Famiglie TREISLAMPEL e PEROCCO

TRATTORIA centralissima, forte lavoro con garanzia, ricco inventario compreso magazzino 70 ett. bottame, vendesi prezzo irrisorio, trattabile. Dreos, Caffè Tomaso, ore 8-10, oppure Via Conti 4, trattoria ore 2-6, giornalmente. 14633 R

TRATTORIA cedo con o senza decreto, affitto minimo, paraggi Barriera. Indirizzo Piccolo. 6074 R

TRATTORIA bene avviata, buona posizione, cedesi. Rivolgersi Buffet Edison. 62504 R

TREMILA lire cercansi, massima garanzia stabili, nonchè esercizio, interessi indifferenti. Offerte «62540 R» Piccolo. 62540 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASA, eventualmente 2, lire 400.000, acquisto. Gortan, via Roma 20. 0069 S

CASETTA 4 stanze, orto, acqua, gas, vicino città, acquistasi. Offerte «64527 S» Piccolo. 64527 S

PORTOROSE vendesi villa ammobiliata. Rivolgersi Coroneo 17, Rastelli. 62632 S

POSSESSIONI, due delle più belle dell'Istria, abitazioni principesche, campagne, giardini, boschetti, con golfo di mare proprio, bagni, vendonsi. Rivolgersi n. 24, Hotel de la Ville. 62496 S

STABILE città, sino 20 quartieri medi o proporzione, eventuale luogo affari, acquisto. Mediatori esclusi. Offerte «61440 S» Piccolo. 61440 S

STABILE nuovo, splendido, reddito 28.000, vendesi contanti 280.000. Mediazione esclusa. Offerte «62722 S» Piccolo. 62722 S

TERRENO vasto fabbricabile, centro Lido, vendesi, pagamento ripartito. Buona occasione imprese costruttrici. Scrivere: Cassetta 28 B, Unione Pubblicità, Venezia. 5446 S

TERRENO metri 1000, vicinanza città, linea tramviaria, vendesi occasione 2000, causa interessi famigliari. Riflettenti scrivano «62550 S» Piccolo. 62550 S

VILLA con garage, ricca famiglia cerca in affitto, eventualmente comprerebbe, purchè pronta, 6-7 stanze o più. Scrivere sub «64447 S» al Piccolo. 64447 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

AMENISSIMA villeggiatura Carnia, alloggio vitto lire 16. Rinomata Pensione Fiorillo, Villasantina. 14625 T

BARCOLA affittansi 2 stanze ammobiliate, comodo cucina, stagione estiva. Rivolgersi Riviera 4, Boccich. 62644 T

CAMERE eventualmente con cucina affittansi stagione bagni, splendida posizione Cittanova. Indirizzo Piccolo. 64417 T

FIERA di Primiero (Trentino): Quartierini arredati, comfort, affittansi villeggiatura, prezzi modicissimi. Informazioni: Rossetti 51 A, porta 4. 64465 T

OPICINA dintorni, coniugi cercano luglio-agosto stanza ariosa, eventualmente cucina, comfort. Offerte «64293 T» Piccolo. 64293 T

STANZE ammobiliate affittansi S. Croce. Informazioni Geppa, 4, porta 5. 62500 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 180 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Ada le Emerschitz-Sbraizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, tel. 20-64. 61866 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, segretezza. S. Maurizio 10-1, destra. 64457 U

OSTETRICA diplomata Napoli, consultazioni giornalmente, massima accuratezza professionale. Madonnina 12, secondo. 58878 U

SIGNORA distinta media età, indipendente, bella presenza, conoscerebbe serio signore età 65-60 scopo matrimonio. Offerte sub «64455 U» Piccolo. 64455 U

A. GALOPIN

LA NAVE DEI RIVALI

138

(PROPRIETÀ LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Era lui l'uomo che Moulineaux aveva scorto presso la cappella... Era lui, s'intende, che aveva derubato papà Gulvinec...

Sarebbe finalmente riuscito coi duecento franchi che aveva in tasca a raggiungere Brest?

XX

Padre Kergall fa una scoperta che lo turba

Giannina, dopo aver contato i giorni, contava ormai le ore con impazienza febbrile.

Kènavo stava per giungere!... Ne era sicura, eppure a momenti temeva di vivere nel sogno.

Si chiedeva se non era l'oggetto di una illusione, di una forza sconosciuta che si pigliava giuoco di lei e che da un momento all'altro, l'avrebbe ripiombata nelle realtà.

Ed aveva ragione... ci sono delle felicità tanto immense, che non si ha il coraggio di crederle e di viverle.

Eppure le lettere erano là, vere, vive, erano le lettere buone, semplici, infantili come l'anima del suo fidanzato!... Ma non bastavano: aveva ormai bisogno prepotente di vederlo, di sentirlo vicino a lei, di accarezzarlo, di respirare il suo respiro e le sue parole calde, dolci, innamorate!

Un mattino, La Ricarde, che la spiava dall'altra parte della siepe, le disse ridendo:

— Avete l'aria felice, Giannina! Avete avuto buone notizie?

— Nè buone, nè cattive — rispose la fanciulla che non voleva confidare il suo segreto.

— Eppure ho rimarcato che da qualche tempo siete gaia come una piccola allodola... Vi sento cantare tutto il giorno da casa mia... Penso che, tutto va secondo i vostri desideri e ne son lieta, ve l'assicuro!... Non volete dir proprio nulla alla vostra vecchia amica?

— Cosa volete che vi racconti, Ricarde?

— Volete tacere, ma il vostro aspetto rivela molte cose... Anzi vi voglio dire...

In quel momento si fece udire una voce d'uomo:

— Aglaé... Aglaé... Quando finirai di chiacchierare? Vuoi farmi scaldare la minestra, sì o no, comare?

La Ricarde fece un gesto seccato e lasciò Giannina. Dopo qualche momento giunse fino alla fanciulla il vocìo di una disputa. L'uomo urlava, tempestava... la donna rispondeva con tono stridulo ed insolente...

Giannina rientrò in casa pensando al mezzo di non trovarsi più con La Ricarde per due o tre giorni.

Non era facile, perchè la donna la spiava continuamente. Aveva sempre un pretesto per interrogarla... poichè era terribilmente pettegola e voleva sempre saper tutto. Era un difetto comune a quello della Boivin, ch'era la sua vicina di casa, con la differenza però che la Boivin possedeva una lingua infernale e l'abilità di svisare tutto ciò che raccontava.

Dotata di un'imaginazione fervida e pericolosa, incuteva terrore come la peste: tutti la temevano ed evitavano di parlarle perchè complicava le cose più semplici e senza alcuna importanza.

Se Giannina si fosse lasciata sfuggire il segreto del ritorno di Kènavo, in un'ora tutta Paimpol l'avrebbe saputo. Per motivi che ormai aveva capito, il ritorno doveva restare avvolto nel più fitto mistero e per nessuna ragione ella avrebbe detto una parola a chiunque.

D'altronde, fra poco, Kènavo sarebbe stato a Paimpol e le comari che ora la inquisivano avrebbero saputo il perchè della sua discrezione e della sua prudenza e non avrebbero potuto che approvarla.

A pranzo parlò allo zio dei suoi timori...

— Non inquietarti bambina mia, tutto si aggiusterà — le disse Kergall... — Non deve giunger domani Kènavo?

— Credo... domani o posdomani al più tardi.

— Che chiasso farà a Paimpol il suo ritorno!

— Sì, soprattutto per l'accusa che egli leverà contro Rorik.

— A proposito di Rorik... ho saputo che è poco, dal fattore Granvaud, una notizia che mi ha empito di meraviglia, quasi stento a credervi... Figurati che Rorik è fuggito!

— Possibile?

— Granvaud l'ha saputo da padre Bedel ed il vecchio è generalmente bene informato.

— Buon Dio, quest'avvenimento mi fa paura!...

— Il bandito non è certo lontano... Forse è già stato arrestato! Fra poco scenderò a Paimpol per cercare di sapere qualcosa... Potrebbe darsi che Dugourdien, il guardiano del faro, mi sappia dire se il «Funny» è arrivato a Brest.

— Oh sì... sì... zio... Andate... cercate di sapere!...

— Non ti assicuro che Dugourdien sia in grado di darmi quest'informazione, ad ogni modo lo cercherò. Spesso i semafori sti sono preavvisati dell'arrivo delle navi che vengono dall'America. Se non sa nulla cercherò di vedere un amico che ho all'Iscrizione marittima...

Giannina si era fatta pensierosa.

— E' la fuga di Rorik che ti preoccupa, figlia mia?

— Sì, ho paura di un incontro...

— Oh, sarebbe così straordinario il caso!

— Chi lo sa? Kènavo deve arrivare di notte dalla strada di Pontrieux.

— A quest'ora chissà dov'è Rorik... avrà già raggiunto qualche porto...

— Non c'è nulla che lo provi... Prima di imbarcarsi per Jersey era nascosto fra gli scogli a due passi da noi e chi lo dubitava?

— Si è nascosto una volta, ma non rischierà la seconda... Una volta, passi... due sarebbe un'imprudenza. Se si fosse nascosto sulla scogliera lo si saprebbe già. No... no, credimi, a quest'ora è lontano... Ad ogni modo però, concludo che a Paimpol i detenuti non sono ben sorvegliati.

(Continua)